

Termopetroli Servizi Ambientali

Sede Legale: Via Montefiorino 4, Orvieto (TR)
 Sedi operative: Via Ermanno Casoli, 6 – 60044 Fabriano (AN)
 Tel 0732.625454 – Fax 0732.625454
 Via dell'Aeroporto, 4 – 05018 Orvieto (TR)
 Tel 0763.344001 – Fax 0763.341698
 E Mail: info@termopetroli.it
 Sito Web: www.termopetroli.it/



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022 - 2024

Dati aggiornati al 31/12/2022

Riferimento

Regolamento CE 1221/2009 - "EMAS" e ss.mm.ii.

Allegato VII - Regolamento (UE) 1505/2017

COD.	REV.	DATA	REDAZIONE	APPROVAZIONE	EMISSIONE	MOTIVO REVISIONI
DA	Ed. 0 Rev. 0	08.03.2022	RSP RQA Amedeo Minischetti Simona Caiello	RQA Simona Caiello	PR Andrea Giontella	1° Emissione
DA	Ed. 0 Rev. 1	13.03.2023	CONS RQA Amedeo Minischetti Simona Caiello	RQA Simona Caiello	PR Andrea Giontella	2° Emissione

TERMOPETROLI S.R.L.
 Via Montefiorino n° 4
 05018 ORVIETO
 P.I. 01304610590 - N. REA TR 92827

INDICE

PRESENTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.....	4
PREMESSA	5
ACCESSO ED INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	5
LEGENDA ACRONIMI ED ELENCO NORME APPLICATE	6
OBIETTIVO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	9
MODALITA' E CRITERI DI REDAZIONE	9
FONTI ESTERNE ED INTERNE	9
1 INQUADRAMENTO AZIENDALE	11
1.1 <i>Cenni storici.....</i>	<i>11</i>
1.2 <i>Inquadramento autorizzativo delle attività svolte.....</i>	<i>11</i>
1.3 <i>Identificazione della struttura e delle attività della TERMOPETROLI s.r.l.....</i>	<i>15</i>
1.3.1 <i>Estremi identificativi</i>	<i>15</i>
1.3.2 <i>Attività svolte</i>	<i>15</i>
1.4 <i>Descrizione dei siti.....</i>	<i>15</i>
1.4.1 <i>Individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Camerata Picena</i>	<i>16</i>
1.4.2 <i>Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche</i>	<i>16</i>
1.5 <i>Struttura organizzativa</i>	<i>17</i>
1.6 <i>Linee produttive e processi.....</i>	<i>18</i>
1.6.1 <i>Premessa.....</i>	<i>18</i>
1.6.2 <i>Lay-out delle attività IPPC e non di gestione rifiuti della TERMOPETROLI s.r.l.</i>	<i>19</i>
1.6.3 <i>Attività TERMOPETROLI Srl</i>	<i>20</i>
1.6.4 <i>Descrizione dei servizi e controllo del processo</i>	<i>22</i>
1.6.5 <i>TRASPORTO RIFIUTI</i>	<i>24</i>
1.7 <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>24</i>
1.8 <i>Presenza di reclami ambientali e cause in corso.....</i>	<i>24</i>
2 CAMPO DI APPLICAZIONE	25
3 POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA	26
4 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	28
4.1 <i>Identificazione dei processi aziendali.....</i>	<i>28</i>
4.2 <i>Comunicazione alle parti interessate</i>	<i>29</i>
4.3 <i>Coinvolgimento ed addestramento del personale</i>	<i>29</i>
4.3.1 <i>Coinvolgimento del personale</i>	<i>29</i>
4.3.2 <i>Addestramento del personale</i>	<i>29</i>
4.4 <i>Situazioni di emergenza</i>	<i>30</i>
4.5 <i>Monitoraggio della conformità legislativa.</i>	<i>31</i>
4.6 <i>Monitoraggio delle prestazioni ambientali.....</i>	<i>31</i>
4.7 <i>Monitoraggio degli aspetti ambientali</i>	<i>31</i>
5 ASPETTI AMBIENTALI.....	33
5.1 <i>Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.....</i>	<i>33</i>

5.2	<i>Aspetti ambientali diretti</i>	34
5.3	<i>Aspetti ambientali indiretti</i>	36
6	PRESTAZIONI AMBIENTALI	37
6.1	<i>Rifiuti movimentati</i>	37
6.1.1	Rifiuti in ingresso.....	38
6.1.1.1	STABILIMENTO DI ORVIETO.....	38
6.1.1.2	STABILIMENTO DI FABRIANO	42
6.1.2	Rifiuti in uscita STABILIMENTO FABRIANO	44
6.2	<i>Uso delle acque e scarichi</i>	45
6.2.1	Approvvigionamento idrico	45
6.2.1.1	STABILIMENTO DI ORVIETO e FABRIANO	45
6.2.2	Scarichi di acque reflue	49
6.2.2.1	STABILIMENTO DI ORVIETO.....	49
6.2.2.2	STABILIMENTO DI FABRIANO	52
6.3	<i>Uso dell'energia</i>	55
6.3.1	Consumo di energia elettrica	55
6.3.1.1	STABILIMENTO DI ORVIETO.....	55
6.3.2	Efficienza energetica	55
6.3.1.2	STABILIMENTO DI FABRIANO	56
6.3.3	Efficienza energetica	56
6.4	<i>Emissioni in atmosfera</i>	57
6.4.1	Emissioni di gas serra	58
6.4.1.1	STABILIMENTO DI ORVIETO.....	58
6.4.1.2	STABILIMENTO DI FABRIANO	59
6.5	<i>Emissioni sonore</i>	60
6.6	<i>Materie prime</i>	60
6.7	<i>Protezione della biodiversità</i>	61
6.7.1	STABILIMENTO DI ORVIETO.....	61
6.7.2	STABILIMENTO DI FABRIANO	61
7	OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2022-2024	62
	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	69

PRESENTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La TERMOPETROLI S.r.l. rappresenta, nel territorio della Regione Marche e Regione Umbria, una realtà con un'esperienza acquisita in anni di gestione di impianti di stoccaggio, raccolta e trasporto principalmente di rifiuti a matrice oleosa e anche di rifiuti industriali pericolosi e non.

La TERMOPETROLI, già da molti anni, ha pianificato tutte le attività della propria organizzazione improntandole ai principi fondamentali della qualità e della protezione ambientale, nella consapevolezza che, con il coinvolgimento di tutti i collaboratori e con l'introduzione di prassi di lavoro e procedure standardizzate si possa contribuire in modo consapevole alla salvaguardia ambientale.

A conferma di questo costante impegno la nostra Azienda ha già da qualche anno ottenuto le Autorizzazioni Integrate Ambientale per le attività svolte presso gli impianti di stoccaggio siti ad Orvieto (TR) e Fabriano (AN).

L'ottenimento di tali autorizzazioni dimostra, nei confronti delle istituzioni e della cittadinanza, l'impegno mantenuto, ora come nel passato, di garantire un elevato livello di affidabilità e tutela ambientale improntato nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'impostazione data alla nostra organizzazione ha consentito di ottenere già da tempo il riconoscimento della certificazione UNI EN ISO 9001, ma anche di presentarsi sul mercato e nel proprio territorio come punto di riferimento ed esempio di gestione rispettosa del contesto ambientale in cui opera.

Un ulteriore traguardo in questo cammino volto a dimostrare la sostenibilità complessiva del proprio business sotto il profilo della gestione ambientale, è rappresentato dal completamento delle attività intraprese per ottenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001; tali riconoscimenti rappresentano, per la nostra organizzazione, un nuovo stimolo a migliorare il nostro impegno per la tutela ambientale e per tutte le parti interessate un'occasione di ulteriore crescita.

In particolare, sotto il profilo ambientale, l'impegno della Termopetroli Srl si concretizza ulteriormente con l'adesione al Regolamento UE 1221/2009 "EMAS" (come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2018/2026 e con la pubblicazione della DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS alla prima edizione e dei dati delle proprie prestazioni ambientali, passando attraverso la condivisione degli obiettivi e l'illustrazione delle problematiche ambientali affrontate in questi anni per promuovere un programma di azioni adeguato alle reali necessità ed alle aspettative del territorio che ogni giorno ci impegniamo a servire nel rispetto dell'ambiente.

L'impegno viene rinnovato con la pubblicazione di questa DICHIARAZIONE AMBIENTALE, con i dati relativi agli anni 2019 – 2020 e 2021.

L'augurio che faccio a tutti i collaboratori e parti interessate è che il nostro sforzo, reso possibile dalla partecipazione dell'intera organizzazione, costituisca la base per la costruzione di un nuovo modello operativo che coinvolga l'intero territorio e la nostra Regione.

ORVIETO, li 01 Marzo 2022.

**II LEGALE RAPPRESENTANTE
ANDREA GIONTELLA**

PREMESSA

La TERMOPETROLI S.r.l., ha redatto il presente documento al fine di illustrare con dettaglio la situazione ambientale dei propri impianti di gestione rifiuti, siti ad Orvieto (TR) e Fabriano (AN), ciò al fine di individuare ed aggiornare la posizione di tale impianto rispetto alle condizioni ambientali connesse con le sue attività.

La TERMOPETROLI S.r.l., ha la sede legale non presidiata localizzata in Via Montefiorino 4, Orvieto (TR) nella quale non viene svolta alcuna attività.

La TERMOPETROLI S.r.l. individua come suoi impegni assolutamente prioritari:

- il rispetto formale e sostanziale delle leggi;
- l'impegno ad operare nel pieno rispetto dell'ambiente;
- l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili al fine di tutelare, insieme, la salute, la sicurezza e l'ambiente;
- il monitoraggio delle proprie prestazioni ambientali ed il loro costante miglioramento, unitamente a quello del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Il presente documento rappresenta la modalità scelta per aggiornare il pubblico e le parti interessate in relazione alle prestazioni ambientali del nostro sito.

ACCESSO ED INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La presente Dichiarazione Ambientale è stata predisposta, in accordo con il Regolamento n°1221/2009 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e da Reg. UE 2026/2018 dal Gruppo di Lavoro Qualità/Ambiente/Sicurezza della TERMOPETROLI S.r.l.:

- ✓ Sig. Andrea Giontella – Legale rappresentante,
- ✓ Sig.ra Simona Caiello – Responsabile amministrazione e Responsabile del Sistema Ambiente e Qualità
- ✓ Ing. Amedeo Minischetti – consulente esterno

La Dichiarazione Ambientale viene redatta dal Legale rappresentante, approvato dal Rappresentante della Direzione/RSPP per l'Ambiente ed emessa dal Legale Rappresentante (Direzione Generale).

Il presente documento sarà nuovamente emesso ogni 3 anni o prima nel caso si verificano sostanziali variazioni dell'organizzazione aziendale, mentre con cadenza annuale saranno emesse le revisioni relative all'aggiornamento periodico dei dati. Eventuali revisioni, con la relativa causa vengono riportate nella prima pagina. Le eventuali modifiche al testo vengono identificate con la barretta laterale destra.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile previa richiesta scritta o per consultazione previo appuntamento presso gli stabilimenti della TERMOPETROLI srl. È inoltre diffusa attraverso il sito internet aziendale www.termopetroli.it.

Sono inoltre disponibili sempre nel percorso aziendale download – autorizzazioni, tutte le autorizzazioni relative alla attività dell'azienda ed oggetto della registrazione EMAS. Per ulteriori informazioni, chiarimenti, dettagli e copie rivolgersi a:

LEGALE RAPPRESENTANTE

ANDREA GIONTELLA

Tel. 0732.625454

Fax 0732.625454

Mail andrea.giontella@termopetroli.it

Segreteria Direzione Generale/Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza

SIMONA CAIELLO

Tel. 0763.344001

Fax 0763.341698

Mail amministrazione@termopetroli.it

LEGENDA ACRONIMI ed ELENCO NORME APPLICATE

Con il seguente capitolo si elencano gli acronimi utilizzati nella seguente Dichiarazione Ambientale:

- **A.I.A** : **Autorizzazione Integrata Ambientale**;
- **ADR**: **Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route**", in italiano "Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada"
- **BAT**: **BEST AVAILABLE TECHNIQUES O MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD)**
- **C.P.I.**: **Certificato Prevenzione Incendi**;
- **I.P.P.C.**: "Integrated Pollution Prevention and Control" ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento;
- **PAI**: **Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)**
- **PCB e PCT**: **PCB (Policlorodifenili) e PCT (Policlorotrifenili)**
- **PMC**: **Piano di Monitoraggio e Controllo**;
- **PRG**: **Piano Regolatore Generale**;
- **RLS**: **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**;
- **RSPP**: **Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione**;
- **VVF**: **Vigili del Fuoco**

Di seguito l'elenco Norme considerate :

AMBITO	FONTI NORMATIVE
Applicazione e mantenimento del SGQA	UNI EN ISO 9001/2015 UNI EN ISO 14001/2015
Inquinamento delle acque	D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'ambiente" Parte Terza PTA Regione Marche PTA Regione Umbria
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'ambiente" Parte Quinta D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69." Parte Quarta
Rumore	Legge 447/95 . Legge quadro sull'inquinamento acustico.
	D.P.C.M. 01-03-1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno.
	Delibera Comune Fabriano n.91 del 27/07/2006 "Piano di Classificazione Acustica"
IPPC/aia	<u>IPPC</u> (D.lgs 152/2006, Parte Seconda, art.29 e allegato VIII)
	D.L.vo 4 marzo 2014, n. 46 Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'ambiente" Parte Terza D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69." Parte Quarta
	Legge regionale Marche 06.11.2002, n. 23 Modifica delle leggi regionali 17 maggio 1999, n. 10 sul riordino delle funzioni amministrative della regione e degli enti locali, 25 maggio 1999, n. 13 sulla disciplina regionale della difesa del suolo, 24 dicembre 1998, n. 45 sul riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche e 12 gennaio 2001, n. 2 di modifica ed integrazione della l.r. 45/1998.

AMBITO	FONTI NORMATIVE
Gestione dei rifiuti	<p><u>GESTIONE DEGLI IMBALLI</u> e rapporti con i consorzi (D.Lgs 03/04/2006 n. 152, parte quarta e relativi allegati; Regolamento CONAI)</p> <p>D.Lgs. 152/2006 “Codice dell’ambiente” Parte Quarta</p> <p>La legge n. 120/2020, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale</p> <p>D.lgs. 26 settembre 2020 n.116, attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</p>
Gestione dei rifiuti (ALBO GESTORI AMBIENTALI)	<p>DM 28/4/1998 n° 406 Regolamento recante norme di attuazione di direttive europee dell’UE avente oggetto la disciplina dell’Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti</p> <p>D.M. 3 giugno 2014, n. 120- Delibere Albo del 30/05/2017 e seguenti.</p>
Gestione dei rifiuti	<p>DM 1/4/1998 n° 145 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi egli artt. 15 e 18</p>
Gestione dei rifiuti	<p>DM 1/4/1998 n° 148 Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12 e 18</p>
Gestione dei rifiuti (MUD)	<p>GU n. 59 del 10.03.2023 il DPCM 3 febbraio 2023</p> <p>Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2023</p>
Olio buono	<p><u>DEPOSITI SOSTANZE PERICOLOSE</u> (es. tossiche, infiammabili, esplosive) [Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH); regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP); DM n.20 del 24/01/2011 Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori].</p>
IDROCARBURI INFIAMMABILI	<p><u>DEPOSITI DI IDROCARBURI INFIAMMABILI</u> (es. serbatoi fuori terra o interrati)</p> <p>L. 31/07/2002 n. 179, art. 19 (nuove norme serbatoi interrati); DM 29/11/2002 (serbatoi interrati carburante autotrazione/nuovi impianti di distribuzione); DM 31/07/1934 (Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l’immagazzinamento, l’impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi)</p>
Prevenzione incendi	<p>(ex DM 16/02/1982 e DPR 151/2011; RT09 Accredia; Circolare VV.F del 06/10/2011)</p> <p>DPR 151 del 1 agosto 2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi</p> <p>DM 01 settembre 2021 “Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25/09/2021;</p>

AMBITO	FONTI NORMATIVE
	<p>DM 02 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/10/2021.</p> <p>DM 03 settembre 2021 “Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29/10/2021.</p>
SOSTANZE CHE RIDUCONO LO STATO DI OZONO	<p><u>USO DI SOSTANZE CHE RIDUCONO LO STATO DI OZONO</u> (Reg. CE 1005/2009 e DPR 15/02/2006 n.147) e/o <u>GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA</u> (Reg. CE 842/2006 e D.P.R. 27/01/2012 n. 43.)</p>
Oli usati	<p><u>OLI CON PCB/PCT</u> [DPR 24/05/1988 n. 216 (Divieto uso apparecchi PCB e PCT, censimento, deroghe; D.Lgs. 22/05/1999 n. 209 (Smaltimento PCB, PCT); DM 11/10/2001 n. 33 (condizioni utilizzo trasformatori contenenti PCB in attesa di decontaminazione o smaltimento, modalità di decontaminazione DM 15/7/1998 Approvazione dello statuto del consorzio per la raccolta degli Oli usati</p>
AMIANTO	<p><u>PRESENZA DI MANUFATTI IN AMIANTO CHE POSSANO IMPATTARE SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE</u></p>
Na in quanto i rifiuti gestiti sono sotto le quantità della direttiva	<p><u>DIRETTIVA SEVESO</u> [D.Lgs 17/08/1999 n .334 (Attuazione Dir. 96/82/CE, Severo bis) modificato e integrato dal D.Lgs 238/2005 (Severo ter)] D.lgs.105/2015 e smi</p>
sito	<p><u>Legge 132/2018</u></p>
Trasporti pericolosi	<p>Normativa relativa ai trasporti , ADR 2023</p>
Traffico	<p>Decreto legislativo 30.04.1992, n. 285 - Nuovo codice della strada e successive modificazioni</p>
n.a.	<p><u>EMISSION TRADING (EU ETS)</u> [D.Lgs. n.30 del 13/03/2013; Regolamenti UE 600/2012 e 601/2012</p>
INDUSTRIE INSALUBRI	<p><u>INDUSTRIE INSALUBRI</u> [RD 27/07/1934 n. 1265 - art. 216; DM 05/09/1994 allegato</p>
ENERGIA	<p>Risparmio energetico: <u>ENERGY MANAGER</u> [L. 09/01/1991 n. 10, D.Lgs 19/08/2005 n.192]</p>
MOBILITA'	<p>Mobilità: <u>MOBILITY MANAGER</u> [Decreto 27.3.1998, D.Lgs. n° 171 del 21/05/2004, Decreto Ministeriale del 29/01/2007,]</p>
Se esistenti notturne verso il basso	<p><u>INQUINAMENTO LUMINOSO</u> (riferirsi alle singole Leggi regionali, norme UNI)</p>
Radio protezione	<p>D.Lgs. 230/95; D.lgs.101/2020 e smi</p>
Batterie	<p>Min. Ambiente DM 24 gennaio 2011, n. 20 Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.</p>

AMBITO	FONTI NORMATIVE
Igiene e sicurezza sul lavoro	D.Lgs.vo 09.04.08, n.81 Testo unico sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e s.m.i.
Sicurezza dati	Codice della privacy GDPR
Abitabilità	Regolamenti comunali

OBIETTIVO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento rappresenta la modalità scelta per aggiornare il pubblico e le parti interessate in relazione alle prestazioni ambientali del nostro sito.

A tal fine sono stati presi in esame tutti gli elementi dell'organizzazione che possono interagire con l'ambiente (aspetti ambientali) per individuare quelli che possono determinare su di esso un impatto significativo (aspetti ambientali significativi) e che dovranno, pertanto, essere oggetto di un futuro miglioramento.

MODALITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in accordo ai documenti di seguito riportati:

- ✓ ANALISI AMBIENTALE PRELIMINARE
- ✓ POLITICA QUALITA' AMBIENTE
- ✓ MANUALE QUALITA' AMBIENTE
- ✓ PROCEDURE DEL SGQ e SGA
- ✓ AUTORIZZAZIONI
- ✓ CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

Inoltre sono stati esaminati i seguenti elementi:

- Struttura dell'organizzazione;
- Attività svolta;
- Impatti ambientali
- Indicatori Ambientali
- Risultati dei Monitoraggi
- Obiettivi di miglioramento e loro raggiungimento
- Obiettivi futuri

Tali attività hanno consentito di porre in luce gli aspetti tecnici e gestionali che influenzano le prestazioni ambientali dei processi e dei servizi resi dalla TERMOPETROLI S.r.l. e per cogliere ogni opportunità di miglioramento, anche la più limitata. Da un punto di vista prettamente metodologico, la presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE redatta in conformità all'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 e s.m.i., si è articolata nelle seguenti fasi principali:

- caratterizzazione della tipologia e delle attività della TERMOPETROLI S.r.l.;
- delimitazione del quadro di riferimento normativo cui la TERMOPETROLI S.r.l. è tenuta a conformarsi;
- valutazione della significatività degli aspetti ambientali individuati, al fine di poter individuare quali di essi determinino un impatto ambientale significativo e poter poi fissare gli obiettivi di miglioramento.

FONTI ESTERNE ED INTERNE

La presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE è stata svolta attingendo alle seguenti fonti:

- ✓ Legislazione ambientale cogente applicabile al settore
- ✓ Regolamento (CE) 1221/2009 e successive modifiche ed integrazioni
- ✓ UNI EN ISO 14001:2015
- ✓ Analisi Ambientale Preliminare
- ✓ Piano di monitoraggio e controllo AIA
- ✓ Per sito di Fabriano: Aut. Integrata Ambientale rilasciata con procedura di riesame D.D. 832 DEL 27.06.22
- ✓ Per sito di Orvieto: A.I.A. n. 40826 del 09/07/2015 rilasciata con D.D. n. 361 del 27/01/2016 dalla Regione Umbria.
- ✓ Manuale Qualità Ambiente TERMOPETROLI srl
- ✓ Risultati degli Audit di Certificazione, Sorveglianza e Mantenimento del SGA in conformità alla norma UNI EN ISO 14001
- ✓ Risultati degli Audit Interni del SGA in conformità alla norma UNI EN ISO 14001

- ✓ Risultati degli Audit di qualifica dei Clienti
- ✓ CPI sito di Fabriano
- ✓ CPI sito di Orvieto
- ✓ Iscrizione Albo Gestori Ambientali PG/036999 del 10/11/2016 categoria 8 (intermediazione) classe F, valida dal 11/10/2021 al 11/10/2026
- ✓ Iscrizione (rinnovo) Albo Gestori Ambientali PG/036999 del 09/06/2011 categorie 4 e 5 (trasporto) classe E, valide rispettivamente per la categoria 4 dal 07/12/2018 al 07/12/2023 e categoria 5 dal 12/05/2021 al 12/05/2026
- ✓ Certificato prevenzione incendi del 17/10/2008, rinnovato il 22/10/2014 valido fino al 21/10/2019, rinnovo il 12/09/2019 valido fino al 12/09/2024

Le dichiarazioni circa la conformità legislativa, espresse nella presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE, trovano fondamento in una base di diritto positivo.

1 INQUADRAMENTO AZIENDALE

In questa fase sono state analizzate le caratteristiche tipologiche, le strutture, gli impianti, le risorse umane e le attività relative all'intero ciclo aziendale.

1.1 Cenni storici

La Termopetroli con sede operativa in Fabriano, nasce ed opera da circa 40 anni come deposito di prodotti petroliferi. A metà degli anni '80 l'Azienda differenzia la propria attività e viene autorizzata dalla Regione Marche a detenere un deposito per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non e di oli usati.

Con grande soddisfazione diventa concessionaria del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati. La finalità principe del Consorzio e quindi di tutti gli associati è quella di ritirare gratuitamente l'olio usato, prodotto da attività industriali agricole e non, officine meccaniche ed altre aziende private.

L'Azienda è stata certificata dall'ente certificatore RINA per il sistema di gestione della qualità aziendale ISO – 9001 e per il sistema di gestione ambientale ISO – 14001. Nell'anno 2022 ha conseguito per la prima volta la certificazione EMAS.

Dal 2009 le tipologie di codici gestiti dall'impianto di stoccaggio è notevolmente aumentata, anno dopo anno. La Società ha come obiettivo quello di accrescere la gamma dei prodotti ritirati e smaltiti dando una maggiore attenzione al comparto ambientale. Ottenuta la necessaria autorizzazione, con intraprendenza e determinazione la società si è inoltre prefissata di essere un qualificato interlocutore di riferimento nel mercato dell'intermediazione dei rifiuti, oltre che in quelli del trasporto e dello smaltimento.

Tali attività, realizzate secondo gli standard di efficienza, sicurezza e salvaguardia ambientale, si rivolgono a tutti i settori, da quello artigianale a quello industriale.

Obiettivo della Termopetroli è quello di espandere i propri servizi verso nuove realtà e territori. Innovatività, cortesia e tempestività insieme a uomini e mezzi specializzati, garantiscono qualità fondamentali che permettono a Termopetroli di effettuare un servizio puntuale e professionale.

1.2 Inquadramento autorizzativo delle attività svolte

L'azienda, TERMOPETROLI srl, ha due sedi operative che operano nella gestione di rifiuti speciali:

1. Impianto di Fabriano (An) via E.Casoli n.6,
2. Impianto di Orvieto(TR) via dell'Aeroporto n.4

Entrambi i siti si inquadrano come impianto IPPC, di seguito sono riportate le relative attività, riclassificate secondo la direttiva 2010/75/Ue e dal D.Lgs. 46/14, della società TERMOPETROLI S.r.l.

Attività IPPC di entrambi i siti:

- 5.1** Smaltimento / recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
- ~~a) trattamento biologico;~~
 - ~~b) trattamento fisico-chimico;~~
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;**
 - ~~d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;~~
 - ~~e) rigenerazione/recupero dei solventi;~~
 - ~~f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;~~
 - ~~g) rigenerazione degli acidi o delle basi;~~
 - ~~h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti.~~

- codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 109.07: trattamento fisico chimico e biologico dei rifiuti;

- 5.5** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

- **attività non IPPC:**

- deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi
- autotrasporto c/terzi

Quadro Autorizzativo

Descrizione dell'attività autorizzata IMPIANTO DI FABRIANO	N° autorizzazione	Ente / scadenza
Attività : <ul style="list-style-type: none"> • IPPC 5.1 - Smaltimento / recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; • IPPC 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. • non IPPC: deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi 	Aut. Integrata Ambientale rilasciata con procedura di riesame del D.D. 832 DEL 27.06.22	dalla Provincia di Ancona 27.06.38
Attività di: modifica non sostanziale AIA <ul style="list-style-type: none"> ➤ modifica al PMeC ➤ eliminazione presentazione relazione di riferimento ➤ Eliminazione progetto per il completo isolamento dei bacini di contenimento ➤ Eliminazione di un progetto per il convogliamento degli scarichi in fognatura 	D.D. 377 del 28-03-2017	Provincia di Ancona – Settore VII - Tutela e valorizzazione dell'Ambiente.
Attività di: modifica non sostanziale AIA <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collocazione di alcuni EER in aree autorizzate ➤ Estensione della sola superficie area D di stoccaggio ➤ Correzione tabella EER per codice 08 03 19* 	D.D. NR. 1024 del 30/07/2021	Provincia di Ancona – Settore VII - Tutela e valorizzazione dell'Ambiente.

Attività IMPIANTO DI FABRIANO	N° autorizzazione / rif. legislativo	Ente / scadenza
V.A.	D.D. n.43 del 16/03/2012: L'esclusione dalla procedura di VIA del suddetto progetto determinata dalla Provincia di Ancona	Provincia di Ancona – Settore VII - Tutela e valorizzazione dell'Ambiente.

Attività IMPIANTO DI FABRIANO	N° autorizzazione / rif. legislativo	Ente / scadenza
Certificato Prevenzione Incendi	CPI Il 21-10-2014 presentazione SCIA. Il 11-09-2019 rinnovo CPI.	VVF CPI n° prot. n. 879 Scadenza il 12/09/2024
ADR	Trasporto in ADR Certificato n° C04158 (consulente merci pericolose) Per le imprese di trasporto di merci pericolose, nonché per le imprese che effettuano operazioni di carico o scarico connesse a tale trasporto: su strada, validità alle merci: Classe 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9 (solidi e liquidi)	MCTC Certificato n° C04158 valido fino al 23/02/2026

Descrizione dell'attività autorizzata IMPIANTO DI ORVIETO	N° autorizzazione	Ente / scadenza
Attività : <ul style="list-style-type: none"> • IPPC 5.1 - Smaltimento / recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; • IPPC 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. • non IPPC: deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi; deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi 	AIA n° 104/2015 del 09/07/2015 rilasciata con D.D. n. 361 del 27/01/2016	dalla Regione Umbria con scadenza al 09/07/2027
Attività di: modifica non sostanziale AIA <ul style="list-style-type: none"> ➤ Miscelazione rifiuti ➤ Nuove aree di stoccaggio 	D.D. 13193 del 22-12-2021	REGIONE UMBRIA

Attività IMPIANTO DI ORVIETO	N° autorizzazione / rif. legislativo	Ente / scadenza
Certificato Prevenzione Incendi	CPI Il 21-10-2014 presentazione SCIA. Il 08-02-2019 domanda di rinnovo CPI.	VVF CPI n° prot. n. 173 Scadenza il 05/02/2024
ADR	Trasporto in ADR Certificato n° C04158 (consulente merci pericolose) Per le imprese di trasporto di merci pericolose, nonché per le imprese che effettuano operazioni di carico o scarico connesse a tale trasporto: su strada, validità alle merci: Classe 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9 (solidi e liquidi)	MCTC Certificato n° C04158 valido fino al 23/02/2026

Attività	N° autorizzazione / rif. legislativo	Ente / scadenza
Certificazione del SGQ UNI EN ISO 9001:2015	Certificato n. EMS 2261/S del 24/04/2008	RINA
Certificazione del SGA UNI EN ISO 14001:2015	Certificato n. 17946/08/S	RINA

Inoltre al fine di una corretta collocazione dell'impresa nel quadro di riferimento normativo si riportano i codici ATECO presenti in Visura Camerale:

Classificazione ATECO	38.32.3 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Classificazione NACE	38.11 - RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
	38.12 - RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI
	38.21 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
	38.22 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI

1.3 Identificazione della struttura e delle attività della TERMOPETROLI s.r.l.

1.3.1 Estremi identificativi

Ragione sociale e forma giuridica:	TERMOPETROLI S.r.l.
Sede legale ed amministrativa:	via MONTE FIORINO Orvieto(TR)
Sedi stabilimento:	via E.Casoli n.6 Fabriano (AN) Via dell'Aeroporto n.4 Orvieto (TR)
Telefono Orvieto:	0732.625454
Fax Orvieto	0732.625454
Tel. Fabriano:	0763.344001
Fax Fabriano:	0763.341698
E mail:	Termopetrolisrl@pec.it
Sito web:	http://www.termopetroli.it/



Veduta stabilimenti TERMOPETROLI Srl di ORVIETO (sx) E di FABRIANO (dx) estrapolata da Google maps

1.3.2 Attività svolte

La TERMOPETROLI S.r.l. opera nel settore della gestione dei rifiuti e più precisamente svolge le seguenti attività:

- raccolta e trasporto rifiuti;
- messa in riserva e stoccaggio rifiuti;
- deposito preliminare;
- miscelazione oli ed emulsioni in serbatoio;

Tali attività riguardano le categorie di rifiuti pericolosi (solidi e liquidi) e non pericolosi (solidi e liquidi)

L'attività aziendale viene svolta nell'arco temporale: 08.00-12.00 e 14.00 - 18.00, in un turno di lavoro e da circa 15 persone, durante tutto l'anno.

1.4 Descrizione dei siti

Stabilimento di Orvieto

Lo stabilimento è ubicato nel territorio di Orvieto (TR) in via dell'aeroporto 4, località Sartorio censita al foglio 122 particella n.110.

Più nel dettaglio, l'area è servita dalla Strada Provinciale 99 nonché da un'ottima rete di arterie che ne consentono un veloce collegamento all'autostrada del Sole.

L'estensione totale dell'impianto è di 3.000 mq di cui aree scoperte 2.200 mq e aree coperte 350 mq. L'impianto è caratterizzato dalla presenza di alcuni insediamenti artigianali industriali circondati da zone a dedizione rurale, ad una distanza di circa 1.000 mt dalla frazione di Sferracavallo, sita a nord-est della città di Orvieto.

L'impianto confina:

-Nord, ovest ed est con terreni agricoli;

-Sud con strada dell'Aeroporto.

L'area risulta servita delle infrastrutture necessarie (energia elettrica, illuminazione pubblica) e dalla rete viaria di scorrimento urbano, quindi senza nessun problema per l'accesso dei mezzi pesanti. Nelle immediate vicinanze dell'impianto produttivo sono presenti esclusivamente attività artigianali/industriali.

Stabilimento di Fabriano

L'installazione IPPC della TERMOPETROLI è insediata in un'area nel comune di Fabriano via E. Casoli, 6. In particolare l'area dell'impianto è collocata all'interno di una zona industriale che presenta insediamenti non recenti.

Prima della costruzione dell'attuale sito industriale, che risale alla fine degli anni '60, la zona era destinata ad attività agricole. In zona sono presenti altri insediamenti produttivi; i più prossimi sono quelli della Elica S.p.A.

L'area di insediamento dell'installazione ricade al foglio nr. 99 del catasto provinciale di Ancona, nel comune di Fabriano, nelle particelle del catasto fabbricati n. 41, 207.

Dal punto di vista della viabilità, l'installazione è servita da strada comunale (Via Casoli) e si trova in prossimità dello svincolo della strada a scorrimento veloce SS 76 verso Fabriano.

1.4.1 Individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG)

Stabilimento di Orvieto

Lo stabilimento non ricade in centro abitato o in area ad uso pubblico quali, strade, piazze, giardini, con presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

Stabilimento di Fabriano

L'area di insediamento dell'installazione IPPC ricade nel P.R.G. del Comune di Fabriano, all'interno di una zona indicata come "industriale" (zona D1 del PRG comune di Fabriano)-

1.4.2 Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

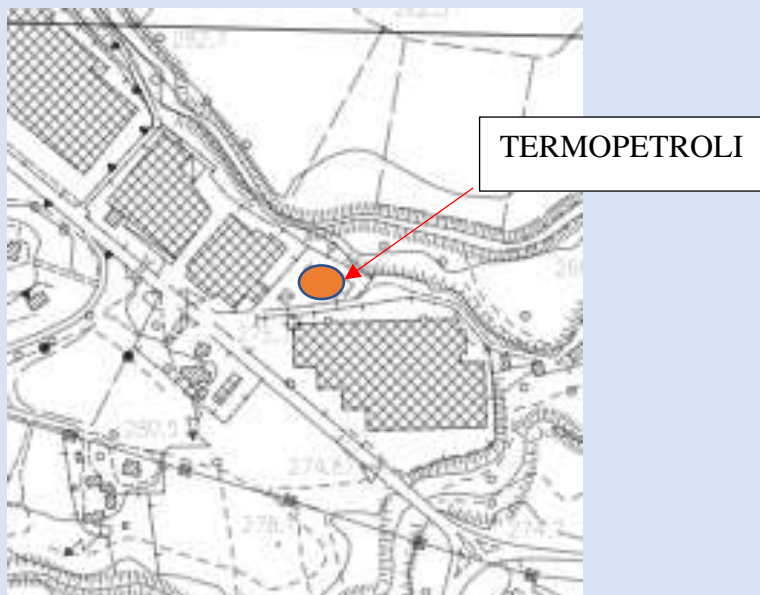
Stabilimento di Orvieto

L'impianto non è ubicato in area esondabile, alluvionale ed instabile, compresa nelle fasce A e B individuate, nel piano di assetto idrogeologico di cui alla legge n.183 del 1989 in vigore dall'ottobre del 1999.

Stabilimento di Fabriano

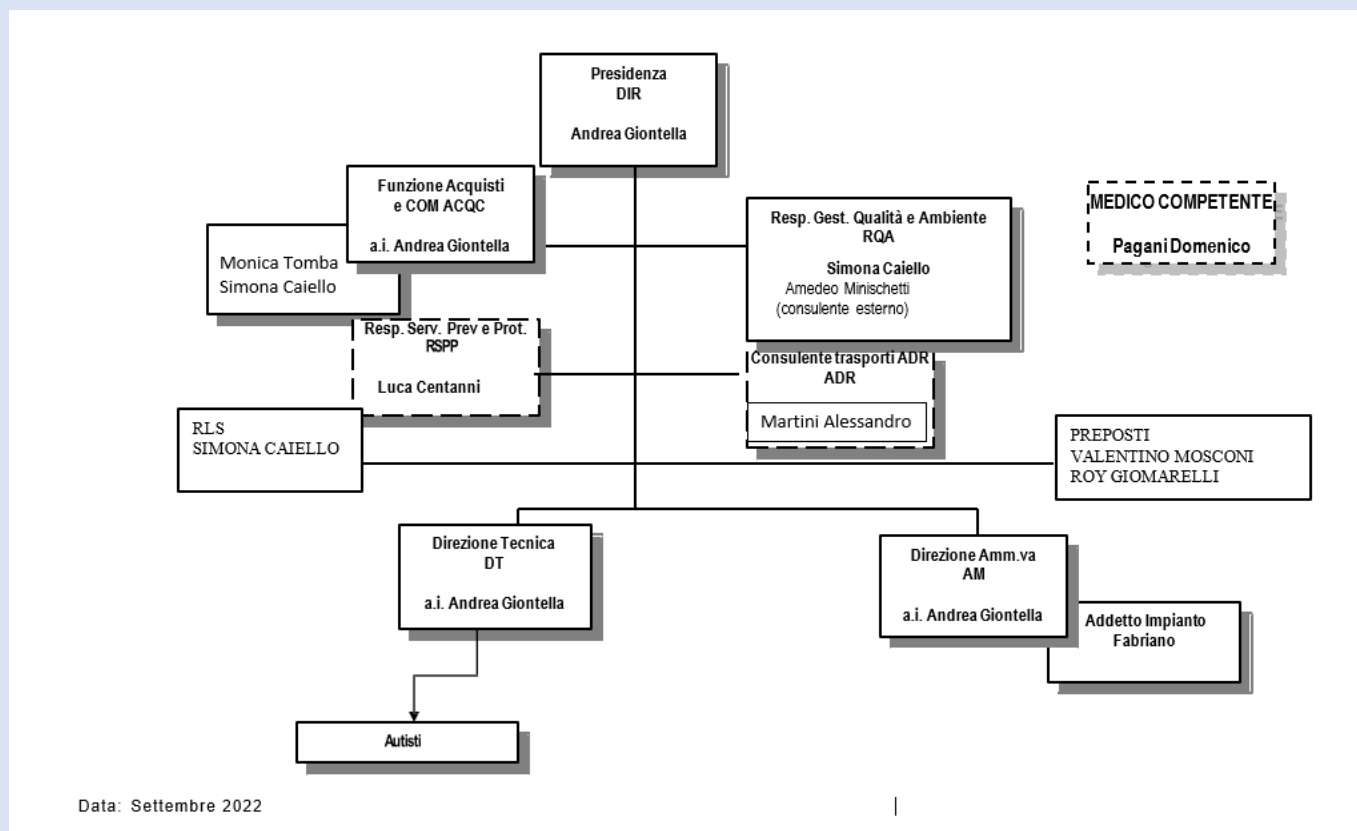
L'area dello stabilimento si trova in prossimità di un acquifero principale e la falda acquifera principale scorre sul tetto del substrato marnoso ed è costituita dalle acque di subalveo del torrente Giano.

Lo stabilimento dista circa 55 mt dal torrente, in ogni caso il PAI della Regione Marche (figura in basso) non individua tale zona come area a rischio esondazione.

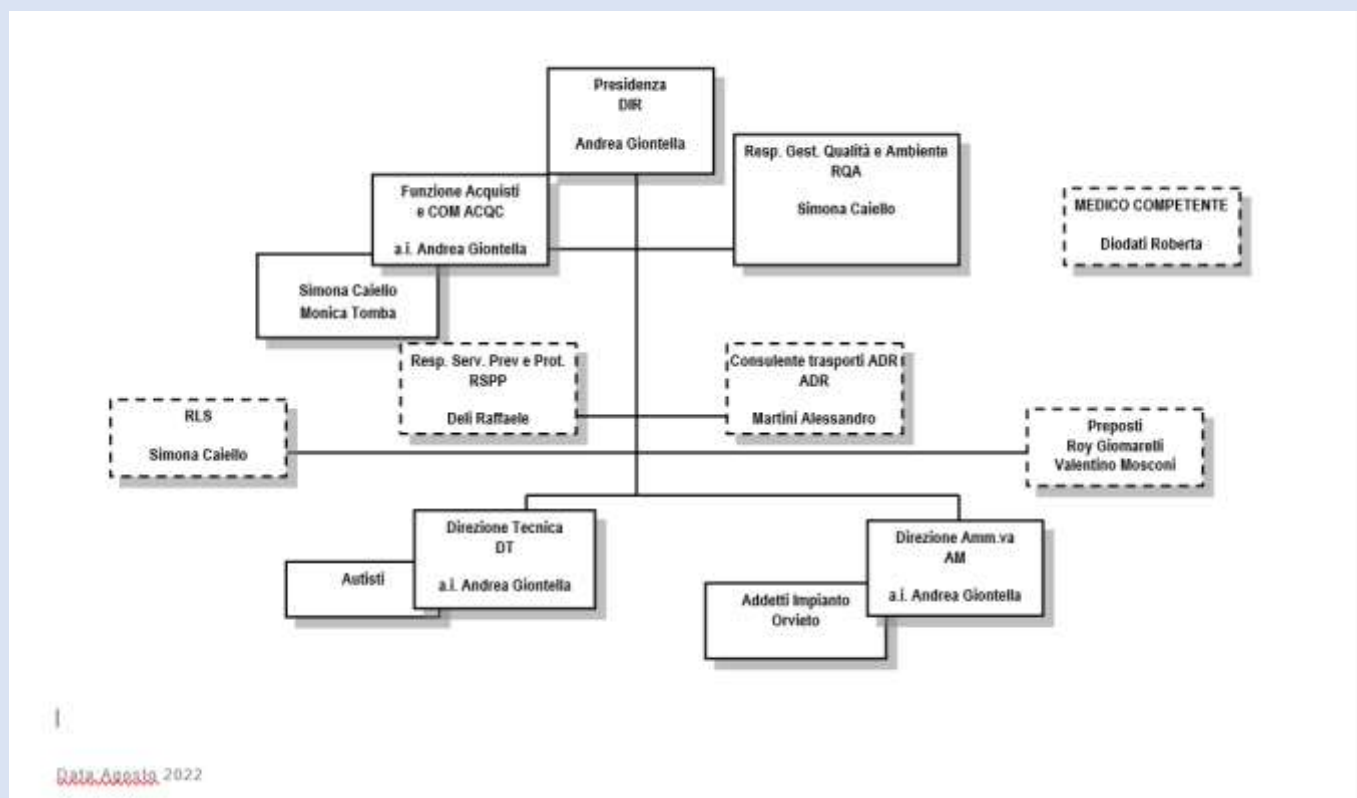


1.5 Struttura organizzativa

Il seguente organigramma funzionale illustra l'attuale struttura organizzativa della Termopetroli S.r.l. Le responsabilità definite per ogni Funzione sono in dettaglio descritte nel Mansionario riportato nel MANUALE QUALITÀ AMBIENTE dell'Azienda.



-Organigramma Aziendale Fabriano-



-Organigramma Aziendale Orvieto-

1.6 Linee produttive e processi

1.6.1 Premessa

La piattaforma di rifiuti persegue l'obiettivo di garantire un servizio di qualità nella gestione dei rifiuti conferiti. Per questo mette in atto, sulla base del livello delle conoscenze, tutti i meccanismi di sinergia tra i rifiuti conferiti ed i processi di stoccaggio, in modo da minimizzare eventuali danni all'ambiente con il fine di conseguire il minore impatto ambientale possibile e la migliore qualità del servizio.

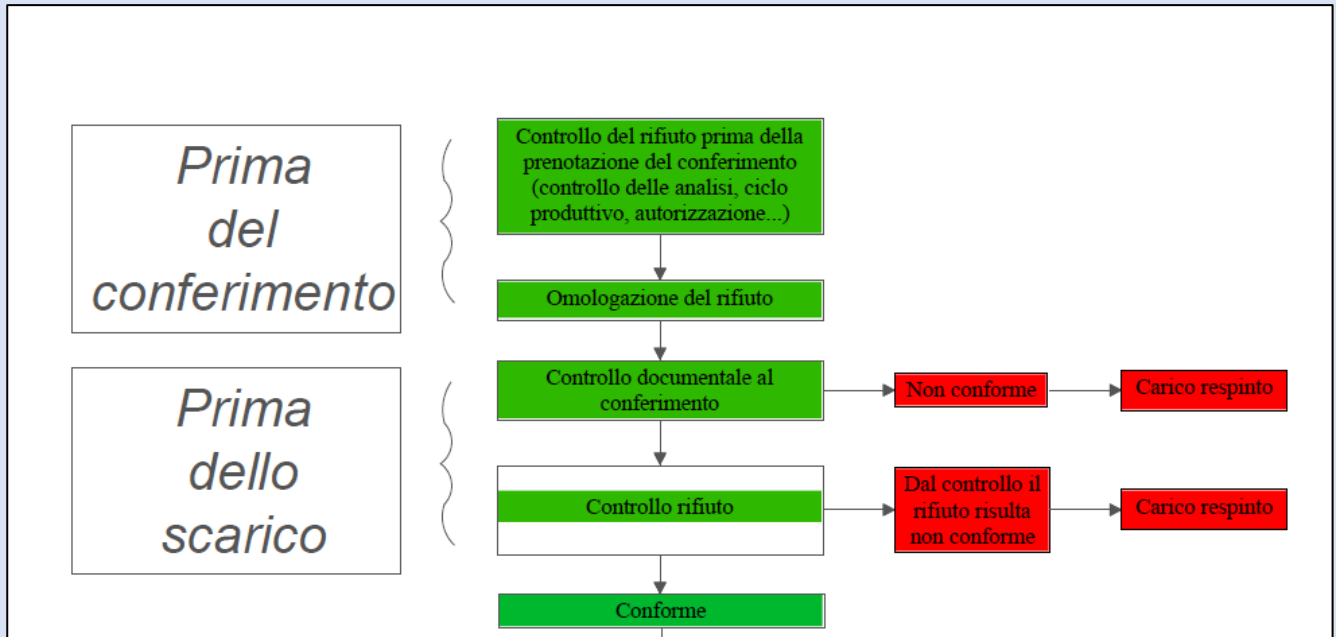
Tutto ciò viene supportato da precise regole aziendali, dalla pianificazione al trattamento vero e proprio, come per esempio:

- ❑ l'uso di rigorose tecniche di accettazione e convalida alla gestione dei rifiuti, indipendentemente dal tipo di fornitore occasionale o tradizionale;
- ❑ il controllo dei processi, a tutela dall'azione inibente o tossica che alcuni reflui possono esercitare;
- ❑ l'attenzione al mercato in continua evoluzione e, per essere flessibile ed in grado di adeguarsi a nuove esigenze, la promozione della ricerca e della sperimentazione di nuove tecnologie.

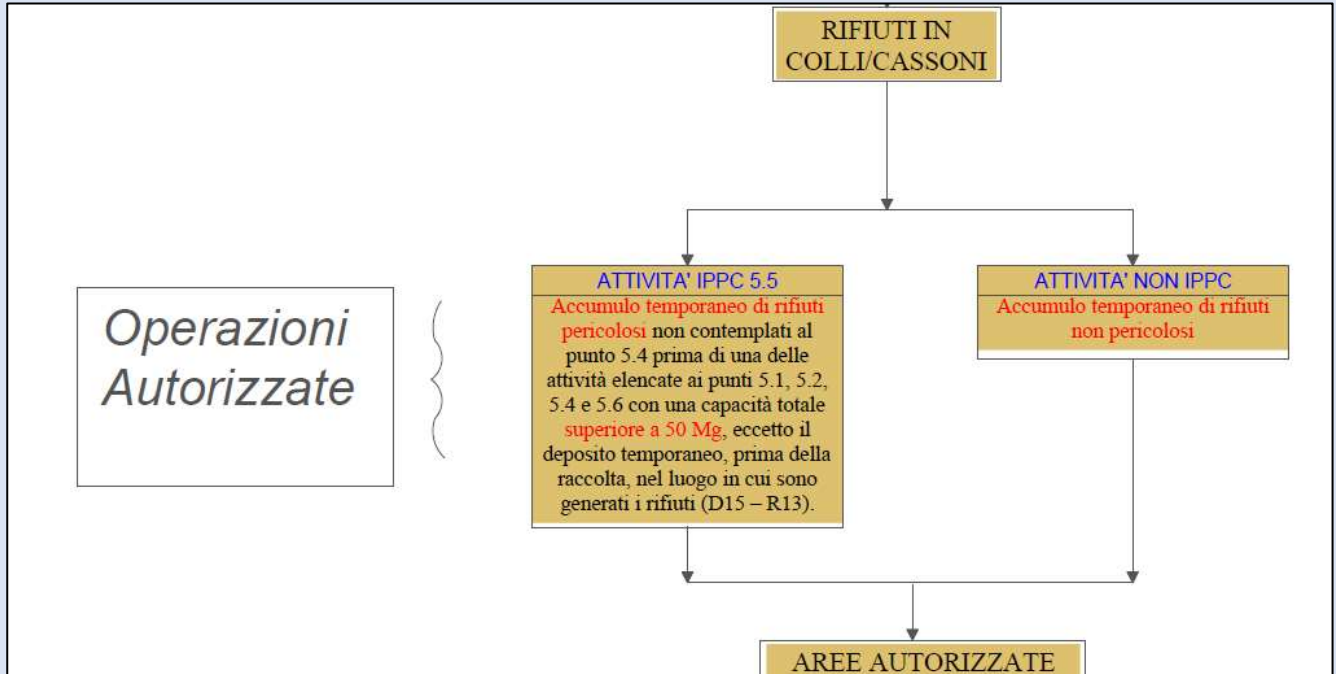
1.6.2 Lay-out delle attività IPPC e non di gestione rifiuti della TERMOPETROLI s.r.l.

Di seguito si riporta il lay-out dell'attività della TERMOPETROLI S.r.l. al fine di individuare gli elementi dell'attività aziendale che possono interagire con l'ambiente ed individuare quelli che possono determinare su di esso un impatto significativo (aspetti ambientali significativi) e che dovranno, pertanto, essere oggetto di interventi di miglioramento.

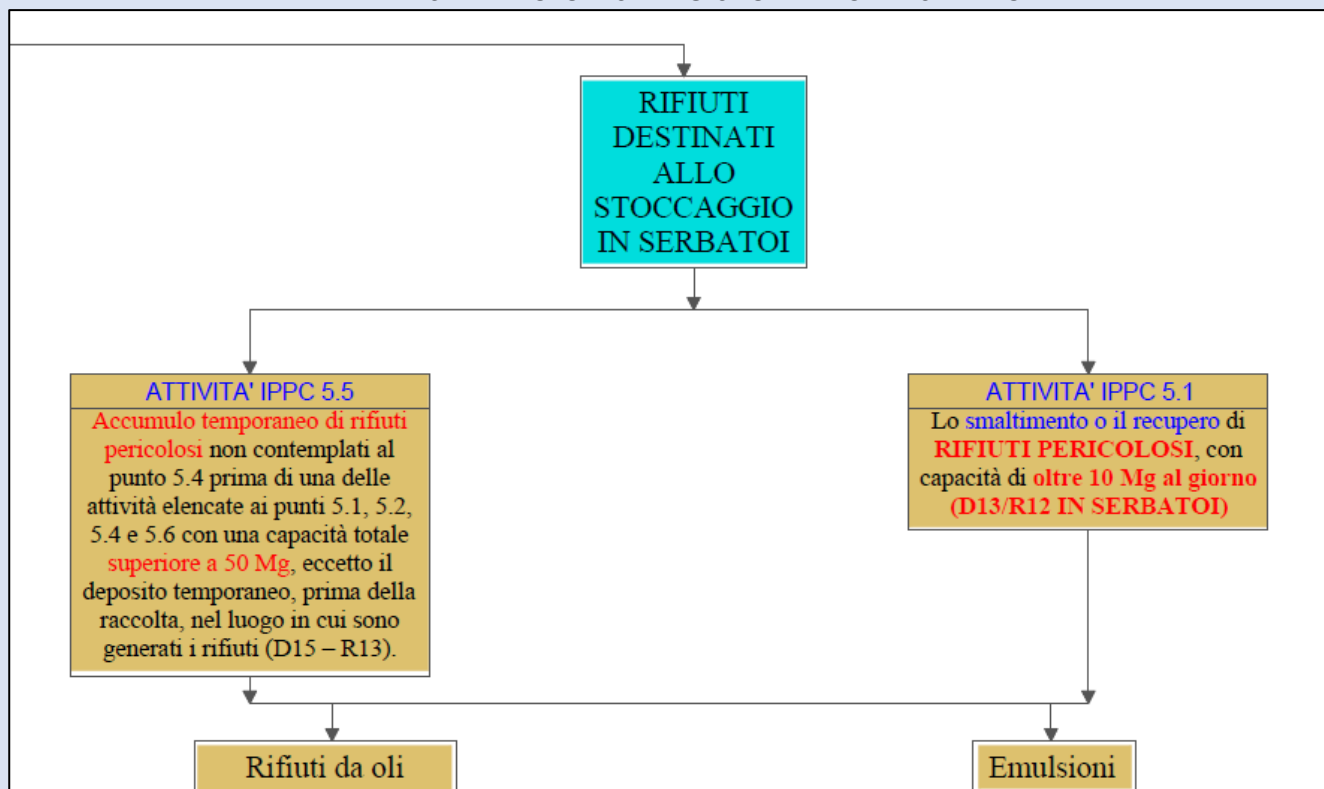
FASE 1 - Prima del conferimento e prima dello scarico



FASE 2A – DOPO FASE 1 – GESTIONE RIFIUTI IN COLLI/CASSONI



FASE 2B – DOPO FASE 1 – GESTIONE RIFIUTI IN SERBATOI



- Diagramma di processo-

Ad ogni fase corrisponde l'impiego di macchinari, attrezzature e personale specializzato; tutte le attività sono coordinate dal Legale Rappresentante e sottoposte alla sua supervisione.

1.6.3 Attività TERMOPETROLI Srl

Le attività e il processo sono le stesse per entrambi i siti: Fabriano (AN) ed Orvieto (TR).

Dall'anno 2022 lo stabilimento di Orvieto, a differenza dello stabilimento di Fabriano, ha adottato la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13193/2021 del 22/12/2021 la quale conferisce operazioni R12/D13 di miscelazione per rifiuti non pericolosi per stati fisici solido polverulento, solido non polverulento e fangoso palabile. I codici autorizzati sono quelli riportati nelle rispettive AIA.

La piattaforma si compone di due linee di processo principali:

1. Stoccaggio rifiuti in colli/cassoni
2. Stoccaggio e miscelazione rifiuti oleosi ed emulsioni in serbatoi
3. Solo per lo stabilimento di Orvieto: miscelazione rifiuti non pericolosi in cassoni.

Le acque che circolano e cadono nel perimetro aziendale di entrambi i siti, vengono raccolte e trattate, ognuna nel modo più appropriato.

L'effluente liquido finale è diretto al ricettore finale.

Come accennato la TERMOPETROLI S.r.l. svolge anche l'**attività di raccolta e trasporto dei rifiuti** prodotti da terzi tramite l'utilizzo di automezzi di sua proprietà. Pertanto, essa raccoglie i rifiuti di terzi soggetti produttori e/o detentori dopo che costoro hanno prenotato il servizio e li trasporta presso la propria sede (o presso altri impianti autorizzati).



- Parcheggio Automezzi Orvieto-



- cisterna -



- Scarico oli Fabriano-



- S
centinato

Gli **Automezzi** ed i **Cassoni scarrabili** utilizzati per le attività di raccolta e trasporto sono controllati attraverso un programma di manutenzione che tiene in considerazione l'anno di immatricolazione, lo stato di usura e la loro utilizzazione.

1.6.4 Descrizione dei servizi e controllo del processo

La TERMOPETROLI srl opera nelle attività di:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti
- Ricevimento
- Deposito preliminare
- Trattamento chimico fisico (miscelazione oli ed emulsioni)
- Messa in riserva per operazioni di Recupero

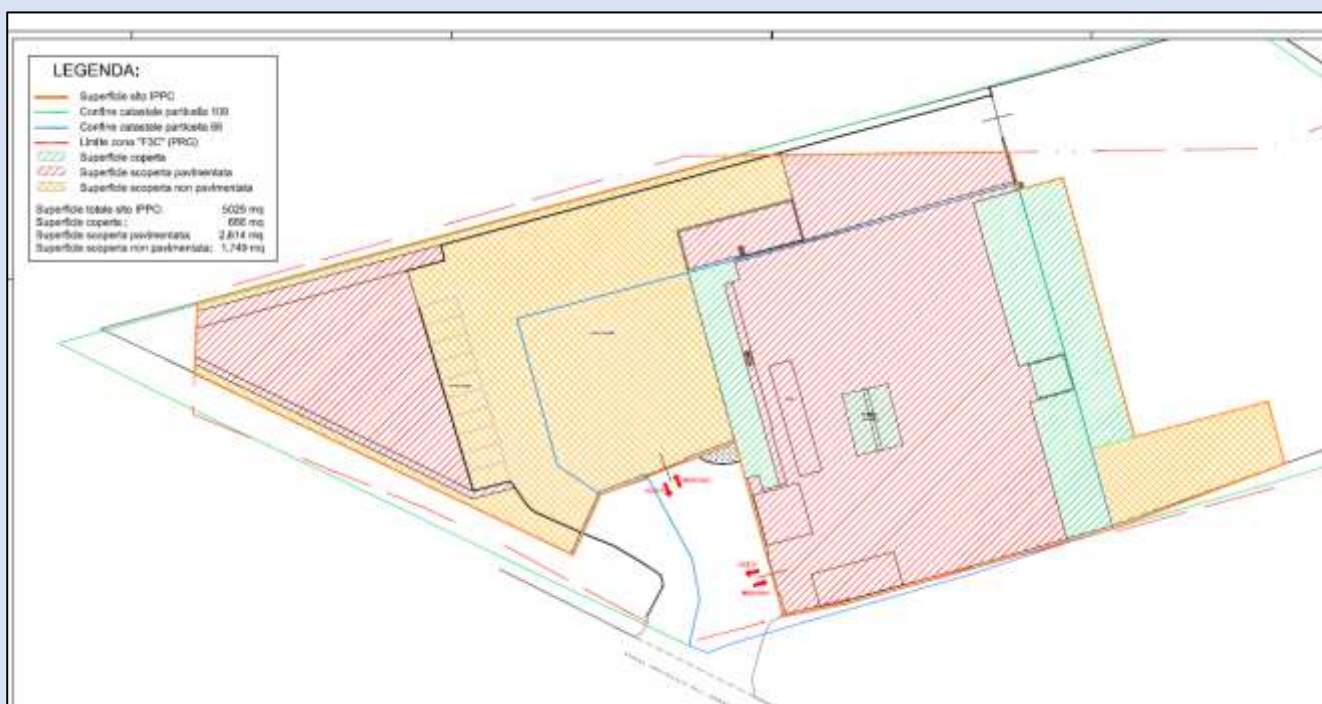
Le tipologie dei rifiuti oggetto delle linee di servizio dell'Azienda sono:

- Rifiuti Pericolosi
- Rifiuti Non Pericolosi
- Solidi
- Liquidi

Il controllo dei processi produttivi è assicurato da:

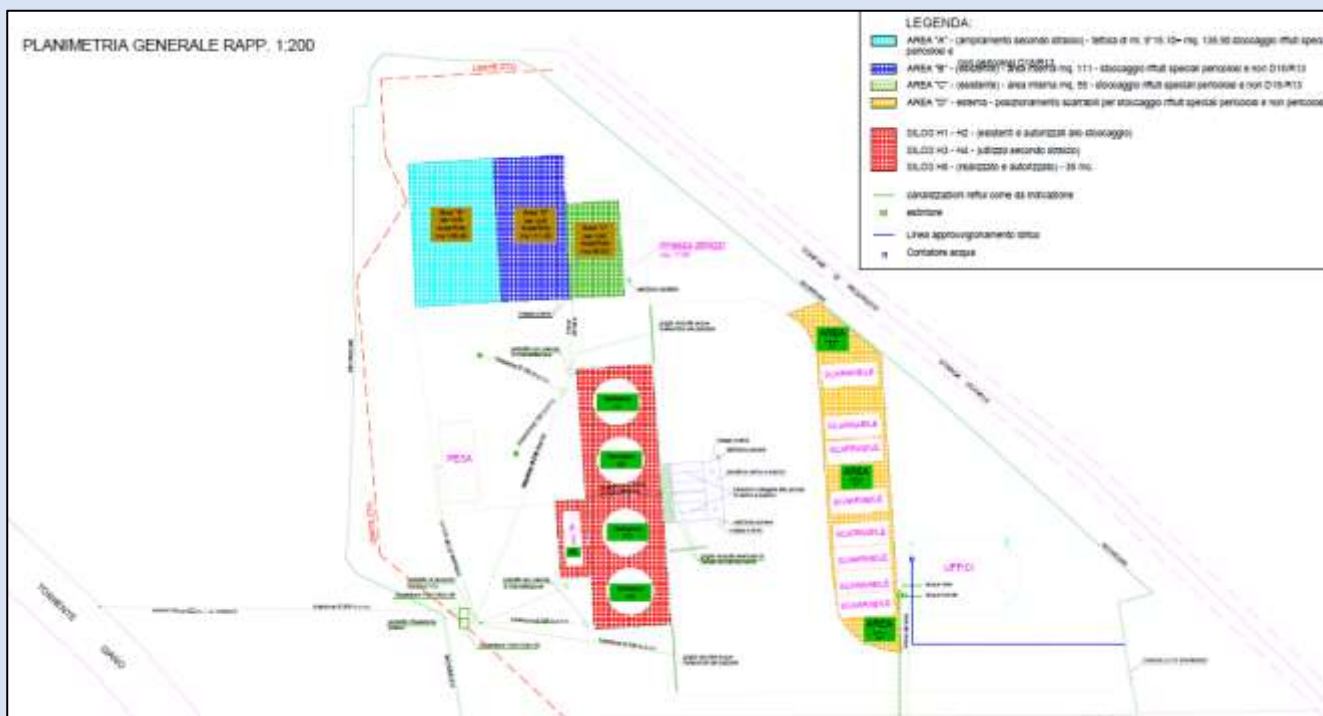
- la disponibilità di informazioni che descrivono le caratteristiche del Servizio richiesto;
- la disponibilità di Istruzioni (Tabelle) di Lavoro e di Controllo per la verifica dei parametri di processo;
- la disponibilità e l'utilizzo di apparecchiature di processo idonee, correlate delle relative Istruzioni di Impostazione e Manutenzione;
- l'attuazione di idonee attività di monitoraggio e misurazione.

PLANIMETRIA ORVIETO



Planimetria aggiornata al 2022 a seguito dell'introduzione della modifica non sostanziale del 22/12/2021

PLANIMETRIA FABRIANO



La responsabilità delle attività di controllo di processo è generalmente di competenza del Legale Rappresentante, in regime di autocontrollo, secondo le modalità previste nei documenti operativi (Procedure) sviluppati per ciascuna fase del Processo.

In generale, nell'ambito dell'intero processo sono stati identificati N. 3 Punti di Controllo qualità o CHECK POINT nei quali le attività di controllo in accettazione, di controllo in processo e di controllo finale sono effettuate da una Funzione preposta.

CHECK POINT	FASE	EVIDENZA
CHECK POINT 1	AL RICEVIMENTO RIFIUTI	REGISTRAZIONI SU SOFTWARE GESTIONALE WIN WASTE
CHECK POINT 2	STOCCAGGIO COLLI/CASSONI	REGISTRAZIONI SU SOFTWARE GESTIONALE WIN WASTE E MOD 6
CHECK POINT 3	STOCCAGGIO IN SERBATOI	REGISTRAZIONI SU SOFTWARE GESTIONALE WIN WASTE E MOD 6

E' compito del Direttore Tecnico verificare, inoltre, che tutte le attività siano eseguite in accordo alle modalità previste da:

- Istruzioni (Tabelle) di Lavorazione
- Istruzioni (Tabelle) di Trasporto
- Istruzioni (Tabelle) di Controllo
- Istruzioni di Manutenzione

Nel caso sia rilevata una Non Conformità, il Responsabile gestisce la Non Conformità attenendosi a quanto previsto nella **Procedura P 10.1**, provvedendo alla identificazione ed alla segregazione (ove possibile) del PRODOTTO NON CONFORME fino alla risoluzione della NC.

1.6.5 TRASPORTO RIFIUTI

L'azienda Termopetroli Srl è autorizzata al trasporto di rifiuti con autorizzazione Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la camera di Commercio della provincia di Perugia con n. PG03699 del 09/06/2011 e successivi rinnovi con validità al trasporto valida fino al 12/05/2026.

Dalla data di inizio attività ad oggi la TERMOPETROLI non ha mai avuto problemi, reclami nel trasporto di rifiuti. Di seguito si elencano i veicoli TERMOPETROLI adibiti al trasporto di rifiuti con indicazione e attenzione per gli standard europei per l'emissione di inquinanti.

TARGHE	TIPOLOGIA MEZZO	Standard europei per l'emissione di inquinanti
AE07370	RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE	veicoli trainati
BZ687FR	AUTOVEICOLO PER TRASPORTI SPECIFICI	EURO 3
CN789PE	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 3
DK554GN	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 4
DK722TK	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 4
EK935GF	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 5
EM810NL	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 5
EV854BM	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 5
FB709AM	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 5
FG629TB	TRATTORE STRADALE	EURO 6
FG635TB	AUTOVEICOLO PER TRASPORTI SPECIFICI	EURO 6
FN719ME	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 6
FV759SN	AUTOVEICOLO PER TRASPORTI SPECIFICI	EURO 6
GD457MS	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	EURO 6
RO007913	SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE	veicoli trainati
GH875MY*	AUTOVEICOLO - AUTOCARRO	Euro 6
XA530NC	SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE	veicoli trainati
XA054PS*	SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE	veicoli trainati

*mezzi introdotti nel 2022

L'attenzione della TERMOPETROLI per l'Ambiente è stata sempre maggiore, pertanto con il tempo si intende fare un uso sempre più razionale dei mezzi di trasporto e quindi con diminuzione delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di gasolio.

1.7 Sicurezza sui luoghi di lavoro

La TERMOPETROLI è conforme a:

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Vengono periodicamente ed in conformità alla legislazione cogente applicabile al settore effettuati incontri di formazione / sensibilizzazione con i lavoratori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza e corretto utilizzo di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale.

1.8 Presenza di reclami ambientali e cause in corso

Nel corso degli ultimi anni la TERMOPETROLI non ha ricevuto reclami.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Sulla base dell'analisi del contesto, delle aspettative delle parti interessate, dei propri prodotti e servizi, TERMOPETROLI ha determinato il seguente campo di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale:

**EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, STOCCAGGIO,
INTERMEDIAZIONE DI OLI USATI ED ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI**

Data la natura di tale Organizzazione tutti i requisiti delle Norme di riferimento sono applicabili.

3 POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA

Termopetroli	MODELLO DEL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE		
	DATA	12.12.2021	COD.
	MOD.05.POLITICA.02		
POLITICA QUALITÀ E AMBIENTE			

La Termopetroli S.r.l. ha l'obiettivo di fornire un servizio di raccolta rifiuti speciali a 360°, la sua principale attività è infatti la raccolta degli oli usati, da conferire successivamente al Consorzio Obbligatorio CONOU, e parallelamente la raccolta di filtri e/o altro materiale imbevuto di olio nonché altre tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da conferire a recupero/smaltimento presso ditte autorizzate; inoltre l'azienda effettua l'attività di intermediazione di rifiuti.

Termopetroli ritiene che queste attività devono essere sostenibili e compatibili con l'ambiente che le ospita.

Ogni persona o unità organizzativa dell'Azienda deve avere un ruolo attivo e consapevole nel perseguire questi obiettivi e per questo non solo deve comprendere ed attuare la politica aziendale volta a raggiungerlo, ma anche sostenerla attivamente.

Per questo deve avere sempre ben chiaro che il successo dell'Azienda dipende dalla consapevolezza e da un'attitudine ad operare al "servizio al Cliente", esterno o interno che sia e da un deciso orientamento al miglioramento continuo delle attività e delle prestazioni.

E' preciso intento della Direzione Aziendale di favorire ed alimentare questo processo di crescita continua del personale:

- ponendo la massima attenzione ad individuare e soddisfare le esigenze dei Clienti, incluse quelle, esplicite o meno, riguardanti la tutela dell'ambiente;
- mantenendo aggiornate le proprie metodologie operative ed adottando strumenti che ne facilitino l'applicazione e permettano un efficace controllo delle attività;
- rispettando le normative nazionali ed internazionali in vigore per il settore in cui essa opera, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, e ricercare nuovi standard riconosciuti di riferimento;
- controllando e qualificando i propri fornitori di prodotti e servizi;
- pianificando e controllando le attività operative in relazione alle necessità delle altre parti interessate (interne – dipendenti e proprietà - ed esterne – fornitori e collettività), soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in primo luogo l'inquinamento;
- diminuendo l'impatto ambientale e migliorando l'utilizzo delle risorse;
- pianificando la prevenzione delle emergenze ambientali ragionevolmente attese;
- impegnandosi a controllare e ridurre l'inquinamento;
- impegnandosi affinché, quanto stabilito nella presente Politica, sia periodicamente riesaminato con l'obiettivo d'intraprendere sempre nuove azioni volte al miglioramento continuo;
- impegnandosi affinché tutte le unità organizzative aziendali acquisiscano un deciso orientamento al miglioramento continuo in tutte le loro attività e sotto gli aspetti della Qualità e dell'Ambiente e ciò si ritiene possibile realizzarlo attraverso un'azione di formazione / informazione a tutti i livelli;
- mantenendo la certificazione di conformità alle Norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015;
- mantenendo l'autorizzazione integrata ambientale.

Per il conseguimento degli obiettivi di Qualità la Direzione assume nella persona del Presidente il ruolo di rappresentante della Direzione per la attuazione e gestione del Sistema Qualità e Ambiente.

Gli Obiettivi Annuali per la Qualità – ambiente vengono decisi e formalizzati in sede di Riesame della Direzione con la definizione di: Livelli di Qualità, di Prestazione Ambientale, Indicatori, Risorse coinvolte e Tempistiche necessarie per il loro concreto raggiungimento.

Allo scopo di attuare in maniera efficace ed efficiente il Quadro di Riferimento di cui sopra, la Direzione Generale si impegna a:

- predisporre canali di comunicazione adeguati per assicurare che la Politica Qualità – Ambiente sia compresa all'interno dell'Azienda a tutti i livelli e disponibile alle Parti Interessate;
- individuare e mettere a disposizione le risorse necessarie per l'attuazione degli obiettivi prefissati;
- riesaminare almeno una volta l'anno, nell'ambito del periodico Riesame della Direzione:
 - la Politica Integrata Qualità – Ambiente per accertarne la continua idoneità agli scopi dell'Azienda;
 - gli Obiettivi Annuali per la Qualità – ambiente per verificare il loro grado di attuazione e di efficacia, nonché la loro coerenza con la Politica Integrata Qualità - Ambiente.

La Direzione inoltre:

- assegna alle funzioni aziendali la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi specifici rilevanti per la Qualità e l'Ambiente
- da mandato a personale interno adeguatamente addestrato, o a strutture esterne indipendenti e adeguatamente addestrate, per la verifica del Sistema Qualità e Ambiente;
- conferma, apponendo la propria firma, il mandato alla struttura della Società e ai suoi collaboratori di attuare e mantenere il Sistema Qualità e Ambiente definito nel Manuale.

Tutte le Funzioni Responsabili aziendali sono tenuti a divulgare ed attivare quanto previsto dalla Politica Qualità – Ambiente, impegnandosi a renderla comprensibile a tutti i collaboratori e sostenendone con il massimo impegno l'applicazione attraverso adeguati momenti formativi, informativi e di coinvolgimento.

Orvieto 12/12/2021

La Direzione

4 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

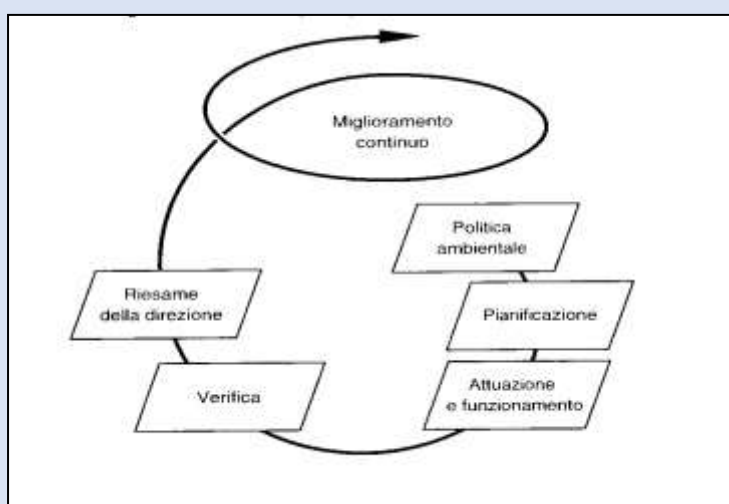
La Norma UNI EN ISO 14001 ed il Reg. EMAS promuovono l'adozione di un approccio per processi nello sviluppo, attuazione e miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), al fine di accrescere le prestazioni ambientali dell'Azienda garantendo la presa in carico del punto di vista delle Parti Interessate mediante l'osservanza delle richieste/requisiti e reclami di queste parti, nonché del soddisfacimento degli obblighi derivanti dalla legislazione e regolamentazione applicabile cogente.

Un vantaggio dell'approccio per processi è quello che permette, nell'ambito del sistema di gestione, di mantenere, con continuità, un controllo sui legami fra i singoli processi, come pure sulle loro combinazioni ed interazioni.

Tale approccio infatti, quando utilizzato nell'ambito del SGA, sottolinea l'importanza:

- della comprensione dei requisiti e della loro osservanza,
- del conseguimento di risultati relativi alle prestazioni e all'efficacia dei processi,
- del miglioramento continuo dei processi sulla base di misurazioni oggettive.

La figura riportata di seguito illustra un modello di SG relativo alla Gestione Ambientale, che segue la struttura organizzativa della UNI EN ISO 14001.



- Modello di SGI -

4.1 Identificazione dei processi aziendali

La TERMOPETROLI, in conformità alle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ED EMAS ha provveduto ad identificare e classificare i processi del proprio sistema, in funzione della loro criticità e della loro importanza ai fini della Qualità e della Gestione Ambientale.

La TERMOPETROLI ha individuato i processi chiave della sua Organizzazione distinguendoli in Processi Principali, Processi di Supporto e Processi del Sistema di Gestione Qualità – Ambiente.

Tali processi sono elencati nella tabella sottostante con i relativi responsabili:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
PROCESSI PRINCIPALI	RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE
	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	LEGALE RAPPRESENTANTE
	GESTIONE DEI RIFIUTI	LEGALE RAPPRESENTANTE
	GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE	LEGALE RAPPRESENTANTE
	GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	LEGALE RAPPRESENTANTE
	PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	LEGALE RAPPRESENTANTE
	VALUTAZIONE DEI RISCHI	LEGALE RAPPRESENTANTE –RSPP - RLS
	PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO in programma nell'anno 2022	LEGALE RAPPRESENTANTE –RSPP – RLS - MC
PROCESSI SECONDARI	PROCESSI RELATIVI AL CLIENTE	DIREZIONE COMMERCIALE
	APPROVVIGIONAMENTO	RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
	MIGLIORAMENTO CONTINUO	DIREZIONE GENERALE PRESIDENTE DEL CDA
PROCESSI DEL SG	VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ - AMBIENTE
	GESTIONE DELLE RISORSE	DIREZIONE GENERALE PRESIDENTE DEL CDA
	CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ - AMBIENTE
	CONTROLLO DEI DOCUMENTI	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ - AMBIENTE
	CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ - AMBIENTE
REQUISITI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ - AMBIENTE RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

- Tabella dei Processi della TERMOPETROLI -

4.2 Comunicazione alle parti interessate

Tutte le parti interessate possono avere informazioni attraverso:

- Richiesta di Informazioni tramite mail aziendale;
- Visione e divulgazione della POLITICA QUALITA' AMBIENTE;
- A seguito dell'approvazione EMAS, la stessa Dichiarazione Ambientale verrà pubblicata sul sito web aziendale;
- Consultazione con i Responsabili dell'Azienda durante la nostra partecipazioni ad eventi fieristici quali ECOMONDO, IFAT..

L'organizzazione attua una costante sensibilizzazione ai fornitori attraverso l'invio della POLITICA QUALITA' AMBIENTE delle ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI presso il sito.

4.3 Coinvolgimento ed addestramento del personale

4.3.1 Coinvolgimento del personale

La TERMOPETROLI considera che la partecipazione attiva ed il coinvolgimento del personale è:

- elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali
- una risorsa fondamentale per migliorare le prestazioni ambientali e il metodo migliore per migliorare ed applicare efficacemente con successo il sistema di gestione ambientale.

A garanzia di questo, la TERMOPETROLI assicura l'attivazione di adeguati processi di comunicazione all'interno dell'Organizzazione che forniscono:

- informazioni riguardanti il Sistema QUALITA' AMBIENTE e la relativa efficacia;
- informazioni riguardanti gli Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi delle attività/processi dell'Azienda, e relativamente al Sistema per la Gestione Ambientale;
- informazioni riguardanti l'efficacia della Gestione Ambientale;
- informazioni riguardanti eventuali situazioni di emergenza o d'incidente ambientale.
- Informazioni riguardanti il sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Tali processi di comunicazione sono riconducibili, ai vari livelli aziendali, alle seguenti tipologie:

- comunicazione della mission aziendale attraverso la POLITICA QUALITA' AMBIENTE
- piani di formazione semestrali
- comunicazioni contenute nelle Procedure Gestionali e nelle Istruzioni Operative;
- comunicazioni contenute nei Piani di Emergenza;
- comunicazioni eseguite durante le simulazioni di emergenza;
- comunicazioni scritte affisse nelle apposite bacheche aziendali;
- riunioni periodiche tra la Direzione Generale ed i Responsabili di Funzione formalizzate in VERBALI DI RIUNIONE;
- effettuazione del periodico RIESAME DELLA DIREZIONE.

4.3.2 Addestramento del personale

La TERMOPETROLI ha individuato e mette a disposizione le risorse necessarie per:

- a) attuare e tenere aggiornato il SG e migliorare in modo continuo la sua efficacia;
- b) accrescere la soddisfazione del Clienti, ottemperando ai loro requisiti;
- c) migliorare le prestazioni ambientali dell'Azienda, tenendo sotto controllo gli Aspetti Ambientali Significativi in ottemperanza ai requisiti della gestione ambientale e legislativi e/o regolamentari;
- d) migliorare le prestazioni ambientali dell'Azienda in relazione alle eventuali richieste delle Parti Interessate.

Tale attività viene concretamente effettuata tramite:

- individuazione delle necessità di addestramento nelle varie aree aziendali;
- elaborazione ed attuazione di un Programma Annuale di Addestramento e Formazione;
- definizione dei requisiti minimi per la qualifica del personale;
- registrazione dell'acquisizione delle qualifiche del personale e dell'addestramento effettuato.

4.4 Situazioni di emergenza

Si definisce emergenza ambientale un'emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. In alcuni casi l'emergenza ambientale può costituire uno specifico aspetto di una emergenza di più ampio impatto.

Al fine di evitare possibili interruzioni del servizio di trasporto e di trattamento dovute a situazioni di emergenza, sono disponibili, per gli autisti degli automezzi e per il Personale, apposite istruzioni per la gestione delle attività in queste situazioni.

Alcune NC di Gestione Ambientale:

- incidente in fase di servizio/trasporto/movimentazione,
- situazioni anomale,
- errori umani nello svolgimento delle proprie mansioni,
- malfunzionamento di impianto/macchina,
- ecc.,

potrebbero essere causa di potenziali situazioni di emergenza identificate (Incendio, Sversamento Accidentale in suolo/in acqua, Rilascio Accidentale in atmosfera).

Per far fronte ad ogni potenziale situazione di emergenza la TERMOPETROLI per entrambi i siti ha provveduto a:

- pianificare ed adottare Misure di Prevenzione e Protezione;
- predisporre un Piano di Emergenza, che descrive le responsabilità ed i criteri operativi riguardanti la gestione della situazione di emergenza.
- Redigere e applicare Procedure e/o Istruzioni di lavoro/trasporto/controllo a garanzia del controllo operativo dello stesso che diminuiscono la probabilità di accadimento.
- Programmare ed eseguire formazione generica e specifica
- Utilizzare Personale qualificato e competente per ogni tipo di mansione

Le situazioni di emergenza ambientale che si potrebbero verificare in un Impianto di questo tipo sono:

EMERGENZA	DESCRIZIONE	MISURE ADOTTATE DI PREVENZIONE
SVERSAMENTO	Dispersione improvvisa e rapida di una notevole quantità di sostanza allo stato liquido, che potrebbe fuoriuscire da un serbatoio o una tubazione o un contenitore mobile, distribuendosi sul suolo circostante in una zona più o meno ampia intorno a quella originale.	<ul style="list-style-type: none"> - Serbatoi dotati di bacini di contenimento - Sito impermeabilizzato - Acque di dilavamento raccolte e trattate in impianto prima dello scarico
CONTAMINAZIONE CORPI IDRICI SUPERFICIALI	Contaminazione dell'acqua, dei fiumi, dei laghi e dei mari derivante da rifiuti liquidi accidentalmente sversati nell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Serbatoi dotati di bacini di contenimento - Sito impermeabilizzato - Acque di dilavamento raccolte e trattate in impianto
RILASCIO IN ATMOSFERA	Dispersione improvvisa e rapida di una notevole quantità di sostanza allo stato gassoso o vapore o pulviscolare, che potrebbe fuoriuscire, aereo spandendosi in una zona più o meno ampia intorno a quella originale.	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di controllo del processo
INCIDENTE STRADALE	Evento in cui rimangano coinvolti veicoli, con sversamento di sostanza liquida o solida da una cisterna o cassone distribuendosi sul suolo circostante in una zona più o meno ampia intorno a quella originale.	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di assorbimento presenti a bordo automezzi - Automezzi omologati ADR
RUMORE MOLESTO	Introduzione di rumore nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di controllo del processo
INCENDIO	Combustione di materiali infiammabili, con rilevante sviluppo di fiamme non controllate	<ul style="list-style-type: none"> - Certificato prevenzione Incendi - Presidi antincendio fissi e mobili - Piano di Emergenza - Prove evacuazione emergenza incendio - Squadra antincendio
TERREMOTO	Serie di movimenti di una parte della superficie terrestre, originati da fenomeni tettonici o vulcanici; sulla crosta terrestre si manifestano come scosse di varia intensità e durata, determinando un profondo sconvolgimento delle zone interessate	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Emergenza - Prove evacuazione emergenza terremoto - Valutazione geologica rischio sismico: BASSO
ALLAGAMENTO	Alluvione, inondazione invasione delle acque, dovuta allo straripamento di fiumi o ad eccessive precipitazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Serbatoi dotati di bacini di contenimento - Acque di dilavamento raccolte e trattate in impianto - Non ci sono corsi d'acqua a rischio significativo di esondazione

Per ogni situazione la TERMOPETROLI ha predisposto idonei Piani di Emergenza periodicamente testati attraverso simulazioni periodiche. Per tutte le situazioni è stata designata una squadra di emergenza dotata di mezzi idonei a affrontare le potenziali situazioni verificabili. Dalla gestione TERMOPETROLI non sono mai accadute emergenze reali.

4.5 Monitoraggio della conformità legislativa.

Il Legale Rappresentante verifica direttamente e tempestivamente la conformità degli Aspetti Ambientali Significativi rispetto alle leggi e regolamenti ambientali cogenti applicabili, utilizzando i dati provenienti dai campionamenti e misurazioni dei parametri ambientali significativi.

Verifiche le attività degli Addetti

- alla Gestione dei Rifiuti,
- alla Gestione delle Emissioni in Atmosfera ,
- alla Gestione delle Acque Reflue
- alla Gestione delle Emissioni nel suolo

siano conformi alle prescrizioni legislative e regolamentari cogenti applicabili.

4.6 Monitoraggio delle prestazioni ambientali

Il DL elabora i PIANI DI MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE per verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei Monitoraggi ambientali cogenti, dei Traguardi ed Obiettivi Ambientali. Tale Piano di Monitoraggio viene esaminato ed approvato dal Rappresentante della Direzione.

Il DL elabora uno Scadenziario M.8.1.1 delle attività da eseguire per il rispetto dei Monitoraggi. Tale Scadenziario viene elaborato con frequenza mensile.

Lo scadenziario viene approvato dallo stesso e distribuito alle Funzioni responsabili all'attivazione del monitoraggio che per presa visione lo firmano come presa in carico del Monitoraggio.

Inoltre i Responsabili di ogni Programma di Gestione Ambientale effettuano i controlli di cui sono incaricati, secondo quanto previsto, e registrano l'esito mediante la compilazione dell'apposita sezione dei PIANI DI MONITORAGGIO (MOD 06) apponendo la propria firma se cartaceo o inserendo il proprio nome se in formato elettronico.

Gli specifici esiti dei controlli vengono comunicati tempestivamente comunicati e visionati dal DL, che sulla base di tali informazioni, valuta lo stato di avanzamento dei Monitoraggi Ambientali utilizzando le registrazioni cartacee e/o elettroniche.

Inoltre la TERMOPETROLI srl provvede a monitorare l'attuazione delle prassi operative in conformità alle specifiche procedure per il Controllo Operativo.

Il DL in collaborazione con le Funzioni Responsabili, verifica sistematicamente che le attività degli Addetti

- alla Gestione dei Rifiuti,
- alla Gestione delle Emissioni in Atmosfera,
- alla Gestione delle Acque Reflue
- alla Gestione delle Emissioni nel suolo

siano conformi alle prassi operative definite nelle relative procedure.

I controlli operativi vengono effettuati dalle Funzioni Responsabili d'area in conformità alla formazione interna ed esterna erogata, alle Istruzioni di lavoro impartite e ai moduli di registrazione messi a disposizione. Le eventuali Non Conformità riscontrate vengono gestite secondo quanto descritto nella relativa Procedura P 10.1 INCIDENTI, NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE.

4.7 Monitoraggio degli aspetti ambientali

La TERMOPETROLI effettua periodici monitoraggi per tenere sotto controllo gli Aspetti Ambientali Significativi secondo i limiti di Legge attraverso il rispetto delle prescrizioni indicate nel **Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale**:

- 1- Aut. Integrata Ambientale rilasciata con procedura di riesame **D.D. 832 DEL 27.06.22**;
- 2- **A.I.A. n. 40826** del 09/07/2015 rilasciata con D.D. n. 361 del 27/01/2016 per stabilimento di Orvieto.

che impongono il rispetto delle condizioni (valori limite, frequenze dei controlli e metodiche analitiche di controllo) e delle prescrizioni contenute negli allegati dello stesso Decreto quali:

1. gestione dell'impianto ed adeguamento alle BAT
2. emissioni in atmosfera
3. emissioni in acqua
4. inquinamento acustico
5. rifiuti
6. energia
7. emissioni al suolo
8. gestione e comunicazioni dei risultati del monitoraggio

Il Monitoraggio delle prescrizioni indicate nelle AIA di Fabriano ed Orvieto è programmato in conformità allo SCADENZIARIO redatto con frequenza mensile nel Scadenziario M.8.1.

In caso di superamento dei limiti di Legge o volontari, la Direzione si attiva a trattare la Non Conformità secondo le procedure di sistema SGAQ e se necessario ad attivare idonee con azioni correttive/preventive per evitare il manifestarsi delle Non Conformità.

5 ASPETTI AMBIENTALI

5.1 Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

In questa fase si è proceduto ad identificare, in termini qualitativi e quantitativi, gli aspetti ambientali relativi al ciclo produttivo della TERMOPETROLI S.r.l.

Gli aspetti ambientali sono sia quelli direttamente connessi all'attività produttiva propriamente detta (aspetti ambientali "diretti"), sia tutti quegli aspetti associati ad attività che, anche se non sono svolte direttamente dalla TERMOPETROLI S.r.l., sono comunque legate alle sue scelte di "business" (aspetti ambientali "indiretti").

La norma ISO 14001 definisce l'aspetto ambientale come *"l'elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente"*

Il processo di valutazione degli aspetti ambientali della TERMOPETROLI prende in considerazione i seguenti aspetti:

- IPPC - AIA
- gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita
- ADR
- scarichi idrici
- emissioni convogliate e diffuse
- suolo e sottosuolo
- consumi idrici
- consumi energetici (energia, gasolio, GPL)
- consumi materie prime ed ausiliarie
- amianto
- PCB e PCT
- odori
- rumore
- Halons - CFC - HCFC
- elettrosmog
- impatto visivo
- traffico
- polveri sito accesso
- Amianto
- CPI e incendio
- Atex
- Imballaggi Conai
- Pozzi
- Serbatoi interrati
- Emergenze (Terremoto, Alluvioni, ecc)

Il processo di valutazione fonda su dei criteri, ciascuno sufficiente a determinare la significatività dell'aspetto, considerando condizioni di funzionamento normali, transitorie e di emergenza.

I criteri sono:

- ✓ grado di rispetto della conformità legislativa
- ✓ durata
- ✓ sensibilità territoriale
- ✓ rilevanza
- ✓ qualità soluzioni tecnico gestionali
- ✓ diffusione

Per la valutazione degli aspetti indiretti, qualora siano disponibili i dati necessari, viene applicato lo stesso criterio di valutazione utilizzato per gli aspetti diretti.

5.2 Aspetti ambientali diretti

Si tratta degli aspetti legati alle attività della TERMOPETROLI S.r.l. e quindi ricadenti sotto il controllo gestionale della medesima.

Al riguardo sono state dapprima individuate le correlazioni esistenti fra le varie fasi del ciclo produttivo e gli aspetti ambientali valutando le modalità con cui ciascuna attività impatta o meno su ciascun aspetto ambientale. Per ognuno di questi aspetti ambientali è stato poi preso in esame il processo dinamico che produce l'impatto e quali sono le quantità che lo caratterizzano.

Sulla base dell'analisi condotta sono risultati significativi gli aspetti ambientali relativi al contributo dovuto all'attività della piattaforma circa l'impatto su:

- Gestione Rifiuti (Diretto)
- Scarichi Idrici (Diretto)
- Emissioni (Diretto)
- Suolo e Sottosuolo (Diretto)
- Traffico (Indiretto)
- Polveri (Indiretto)
- Elettrosmog (Indiretto)

Con riguardo al primo profilo la TERMOPETROLI S.r.l. ha implementato un programma di miglioramento così declinato:

Migliori tecniche disponibili (B.A.T.) applicate.

ORVIETO

Nell'anno 2021 il è stata presentata la procedura di riesame dello stabilimento di Orvieto per quanto riguarda il piano per l'adeguamento alle BAT conclusions pubblicate sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018.

FABRIANO

Nel corso dell'anno di gestione 2021 è stata concordata, con l'Autorità Competente AIA ovvero con la provincia di Ancona, il piano per l'adeguamento alle BAT conclusions pubblicate sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018.

Nel Giugno del 2022 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale con relativa conferma delle BAT.

Monitoraggio inquinamento suolo e sottosuolo (ex DM471).

Nel corso di gestione della Termopetroli non si sono mai verificati inquinamenti del suolo e sottosuolo e pertanto non sono in atto procedure di bonifica del sito.

Inoltre si riporta la correlazione degli Aspetti/Impatti ambientali con gli Obiettivi Ambientali indicati

Aspetto	Area	Tipo di Aspetto	Condizioni	Classificazione	Obiettivo da capitolo 6 DA
Rifiuti	Conduzione Impianti	Diretto	Normali	Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 5 Obiettivo 6 Obiettivo 7 Obiettivo 8 Obiettivo 11
Consumi energetici	Conduzione Impianti, Uffici, Impianto Illuminazione	Diretto	Normali	Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 5 Obiettivo 7 Obiettivo 8 Obiettivo 10
Consumi materie Prime Sostanze Pericolose	Non applicabile solo stoccaggio (non trattamenti)	/	/	/	/
Consumi Risorse naturali: Acqua, Carta	Conduzione Impianti, Uffici	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 2 Obiettivo 7 Obiettivo 8

Aspetto	Area	Tipo di Aspetto	Condizioni	Classificazione	Obiettivo da capitolo 6 DA
					Obiettivo 11
Consumo materiali ausiliari, tecnici, manutenzione	Conduzione Impianti, Manutenzione	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 6 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Scarichi Idrici	Conduzione Impianto Biologico	Diretto	Normali Eccezionali Emergenza	Significativo	Obiettivo 2 Obiettivo 7 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Emissioni in atmosfera convogliate	Conduzione Impianti Chimico Fisico, Trattamento Fanghi	Diretto	Normali Eccezionali Emergenza	Non Significativo	Obiettivo 4 Obiettivo 7 Obiettivo 8
Emissioni in atmosfera diffuse (Emissioni da scarichi automezzi, Odori molesti, Emissioni accidentali da Incendio)	Trasporto Conduzione Impianti, Sito	Diretto Indiretto	Normali Eccezionali Emergenza	Significativo	Obiettivo 4 Obiettivo 7 Obiettivo 8
Rumore Esterno Vibrazioni	Conduzione Impianti, Sito	Diretto	Normali Emergenza	Non Significativo	Obiettivo 7 Obiettivo 8
Sostanze lesive ozono / effetto serra	Non presenti	/	/	/	/
Recipienti a Pressione	Non presenti	/	/	/	/
Elettromagnetismo Elettrosmog	Non presenti	/	/	/	/
Occupazione del Suolo e Intrusione visiva	Sito	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Suolo e Sottosuolo	Sito	Diretto	Normali Emergenza	Non Significativo Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 2 Obiettivo 7 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Radioattività	Sito	Diretto	Normali Emergenza	Non Significativo Significativo	Obiettivo 14
Amianto* (rifiuti)	Presente	Diretto	Normali	Non significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 7 Obiettivo 8
Emergenze (Terremoto, Incendio, ecc)	Presente	Diretto	Emergenza	Significativi	Obiettivo 1 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Traffico	Stradale	Indiretto	Normali Emergenza	Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9 Obiettivo 10
Polveri	Piazzale	Diretto	Normali Eccezionali	Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9 Obiettivo 10
PCB / PCT	Non presenti	/	/	/	/

*svolta soltanto dall'attività di intermediazione.

5.3 Aspetti ambientali indiretti

Si tratta degli aspetti che riguardano tutte quelle attività sulle quali la TERMOPETROLI S.r.l. non ha un controllo gestionale diretto.

I principali aspetti ambientali indiretti derivanti dall'attività della TERMOPETROLI S.r.l. sono:

- Emissioni autoveicolari in atmosfera derivanti dal trasporto su gomma dei rifiuti entranti ed uscenti dal sito; Le emissioni derivano soprattutto dal trasporto rifiuti da e verso gli impianti di Fabriano ed Orvieto. I conduttori dei mezzi della. sono esortati comunque dalla Direzione ad effettuare, se possibile, il percorso più breve per minimizzare i consumi, e risorse energetiche e l'emissione di inquinanti atmosferici. Nei limiti del possibile vengono sempre effettuati viaggi con i mezzi "al completo" in modo da ridurre il numero complessivo dei trasporti effettuati. Sulla base di tali dati e sulla base del fatto che il bacino di utenza servito dalla Termopetroli Srl comprende centro-nord Italia: Marche, Umbria, Abruzzo, Toscana, Emilia Romagna e che la Termopetroli Srl riceve rifiuti, occasionalmente, da almeno altre 10 regioni italiane, si può affermare che l'emissione di questi inquinanti non arrechi impatti significativi sull'ambiente.

6 PRESTAZIONI AMBIENTALI

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV del Regolamento CE n.1221/2009 del Parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 (integrato dalla REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018) sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione ed audit (EMAS). Oltre agli indicatori chiave vengono anche rappresentate le modalità di monitoraggio degli aspetti ambientali non ricompresi fra gli indicatori chiave summenzionati

In conformità a quanto previsto dall'allegato IV Sezione C, punto 2, lettera d, del Regolamento, gli Indicatori della produzione totale annua oggetto della Registrazione, vengono misurati in rapporto alla sua dimensione, espressa attraverso la Quantità di Rifiuti gestiti, indicata nelle tabelle seguenti come "Rifiuti Gestiti".

La maggior parte degli indicatori di seguito rappresentati sono oggetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rendicontato con frequenza annuale all'autorità competente.

6.1 Rifiuti movimentati.

Il monitoraggio dei rifiuti movimentati dalla ditta Termopetroli Srl, è suddiviso nei seguenti ambiti di monitoraggio:

- Monitoraggio quali-quantitativo dei rifiuti in ingresso impianto;
- Monitoraggio quali-qualitativo dei rifiuti in uscita da avviare a recupero;
- Monitoraggio quali-qualitativo dei rifiuti in uscita da avviare a recupero diretto End of Waste;
- Monitoraggio quali-qualitativo dei rifiuti in uscita da avviare a smaltimento;
- Monitoraggio quali-qualitativo dei rifiuti in uscita.

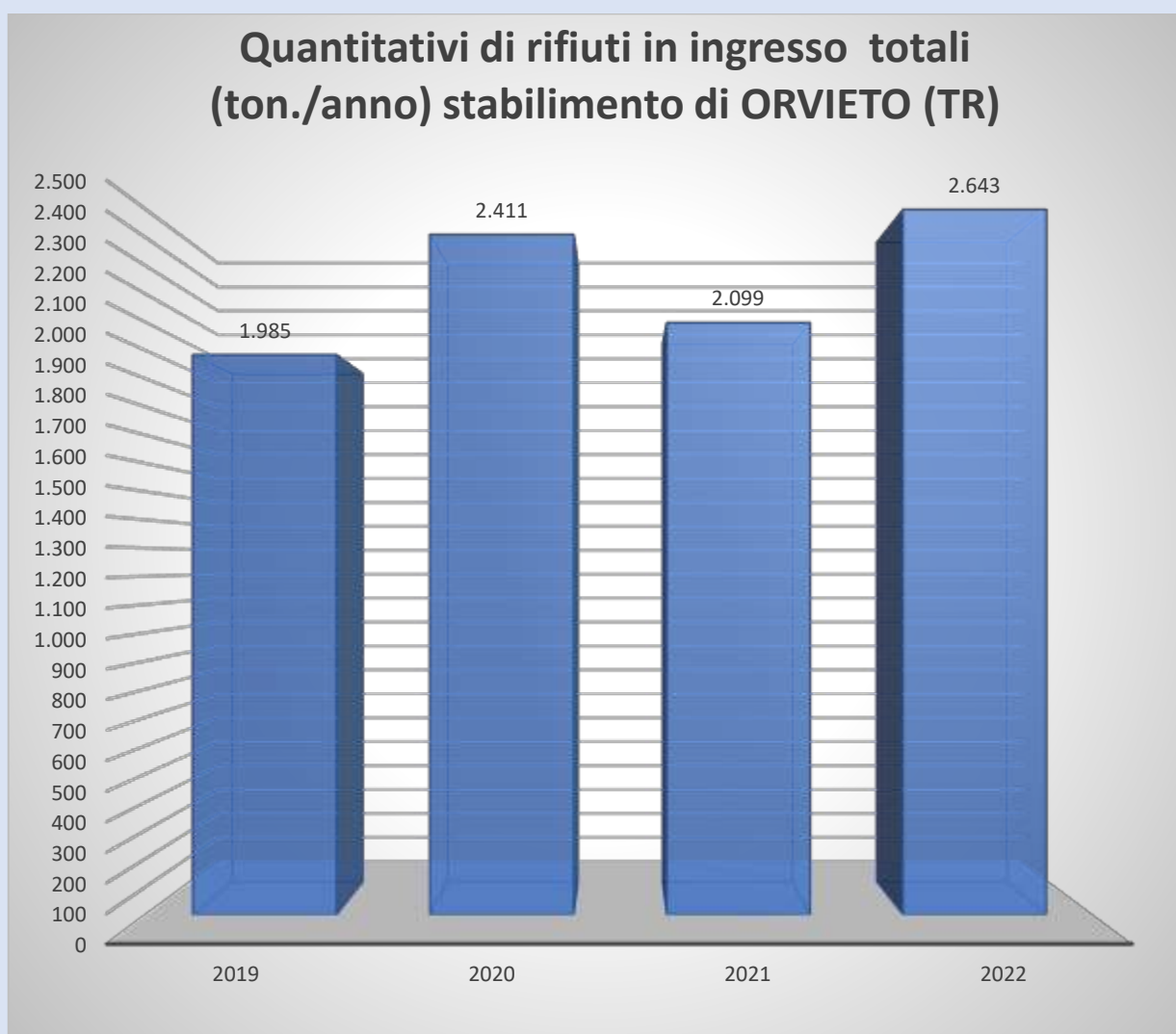
6.1.1 Rifiuti in ingresso

6.1.1.1 STABILIMENTO DI ORVIETO

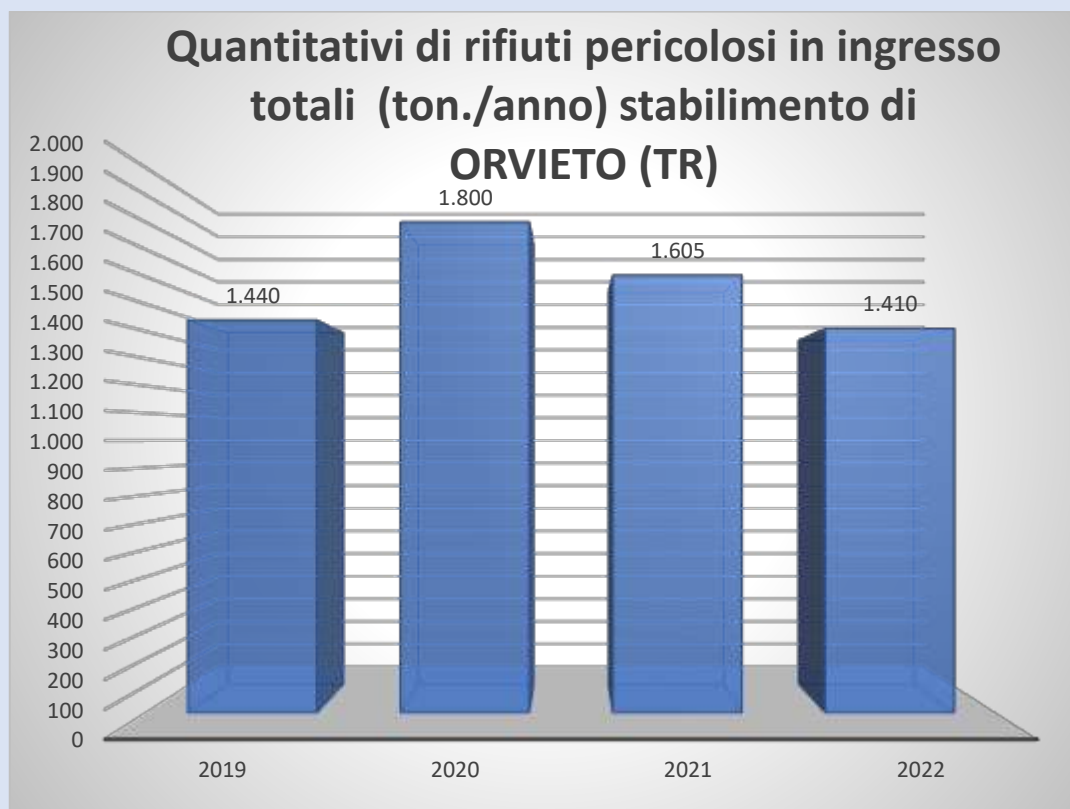
Nella seguente tabella è riportato il quantitativo totale dei rifiuti in ingresso dello stabilimento di Orvieto, come desunto dai registri di carico e scarico.

Anno	2019	2020	2021	2022
Totale rifiuti in ingresso	1.985	2.411	2.099	2.643

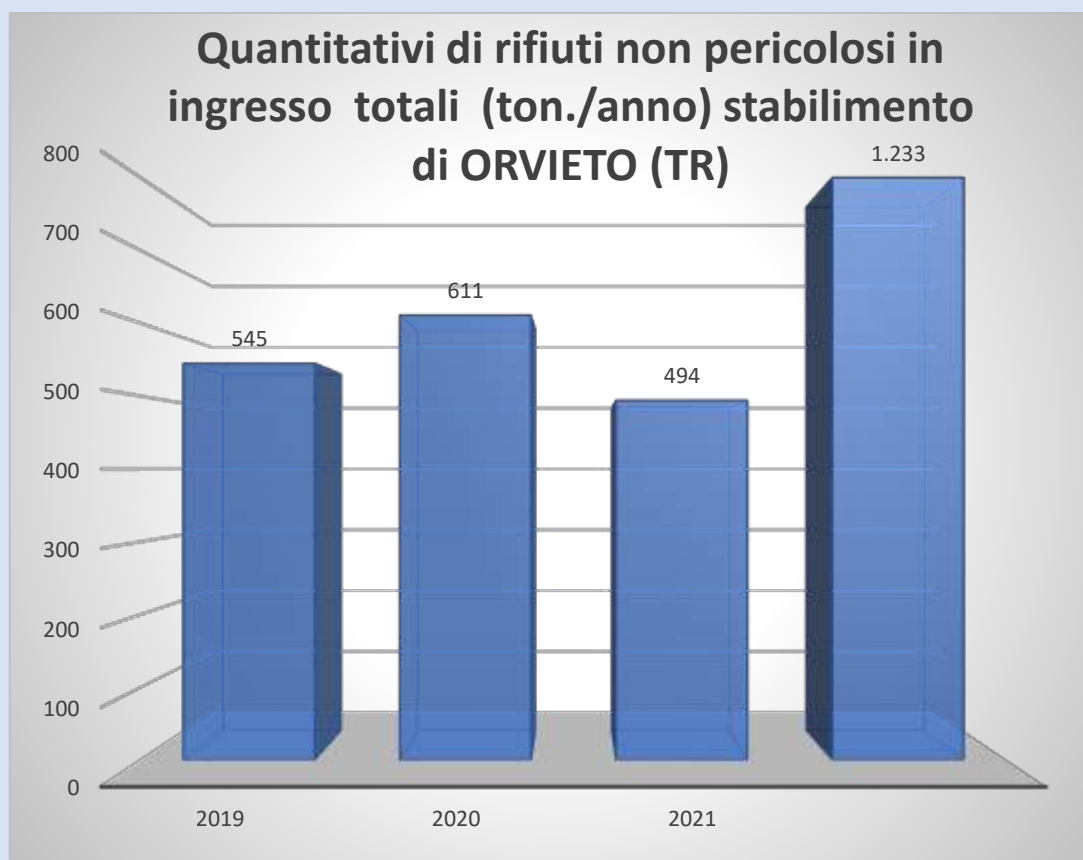
Quantitativi di rifiuto in ingresso totali (ton/ anno)



	2019	2020	2021	2022
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	545	611	494	1.233
Rifiuti Speciali Pericolosi	1.440	1.800	1.605	1.410
Totale Ingressi	1.985	2.411	2.099	2.643



Rifiuti pericolosi in ingresso totali (ton/anno)



Rifiuti non pericolosi in ingresso totali (ton/anno)

Il monitoraggio quantitativo dei rifiuti prodotti con operazione R12 nello stabilimento di Orvieto riportato nelle seguenti tabelle, è stato desunto dai registri di carico e scarico dell'impianto, tenuto con l'ausilio del software gestionale aziendale "WINWASTE". In esse si riportano, suddivisi fra pericolosi e non pericolosi, i quantitativi di rifiuto prodotti nel periodo 2019 – 2022.

EER	2019		2020		2021		2022	
	Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)
12 01 07*	-		-		21.500		-	
13 02 05*	85.680		429.740		230.660		342.000	
13 02 08*	619.060		451.840		399.660		394.820	
13 08 02*	-		-		-		9.915	
16 07 08*	29.460		-		-		69.144	

Quantitativi di rifiuti prodotti dalle attività R12 (nuovo produttore) – Anni 2019– 2022.

Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi di rifiuti ricevuti per tipologia, raffrontati con il limite autorizzativo previsto; si evidenzia il rispetto di detto limite nel corso degli anni per tutte le tipologie.

Tipologie di rifiuti					Quantitativo massimo autorizzato (ton) con autorizzazione AIA 104/2015 prima de
	2019	2020	2021	2022	
Media giornaliera Rifiuti in ingresso allo stoccaggio D15-R13	5	6	6	6	40 ton/giorno D15
Media giornaliera Rifiuti in ingresso per operazioni R12 in serbatoio	10	7	8	8	100 ton/giorno R12
Quantitativo massimo annuo in ingresso	1.985	2.411	2.099	1.965	6.000 ton/anno
Massimo giornaliero in ingresso per operazioni D13 in cassoni*	/	/	/	0,81*	20 ton/giorno*
Massimo giornaliero in ingresso per operazione R12 in cassoni*	/	/	/	2,95*	40 ton/giorno*
Rifiuti pericolosi in ingresso/Totale a recupero in ingresso	95	94	90,6	57	%
Rifiuti pericolosi prodotti dal trattamento R12 in uscita/ Totale rifiuti in uscita	70,7	60,1	60,0	30,52	%
Rifiuti in uscita a recupero (R13-R12)/totale rifiuti pericolosi in uscita A RECUPERO	92,01	81,00	83,52	81,94	%
Rifiuti in uscita diretti ad operazione End of Waste (R3-R4-R5-R9)	416.081	441.869	470.865	1.284.612	ton/anno
Rifiuti in uscita diretti ad operazione End of Waste (R3-R4-R5-R9) / totale rifiuti TOTALI in uscita A RECUPERO	28,1	23,0	26,7	52,6	%
Totale rifiuti (solidi e fangosi) prodotti dalla miscelazione in cassone (R12/D13)*	/	/	/	149.995	ton/anno
Rifiuti prodotti dalle miscele mandati a recupero (tutti gli stati fisici)/ Rifiuti totali prodotti dalle miscele (tutti gli stati fisici)*	/	/	/	84,5	%

Analisi delle movimentazioni dei rifiuti in ingresso anni 2019 – 2022

* introdotti nel 2022 a seguito della modifica non sostanziale del 21/12/2021

L'attenzione dell'organizzazione per i rifiuti da avviare a recupero è molto alta e analizzando i dati della precedente tabella, si evince che i quantitativi di rifiuti a recupero in ingresso fino all'anno 2022 hanno costituito buona parte degli ingressi con l'aumento di un punto in percentuale.

Nel 2022 sono stati il 57 % i rifiuti pericolosi a recupero in ingresso rispetto a rifiuti a recupero totali. La netta variazione rispetto al 92% dell'anno precedente è dovuta principalmente due fattori:

- Esigenze di mercato;
- Volontà dell'azienda di poter lavorare con rifiuti non pericolosi a recupero;

Inoltre è possibile valutare i benefici di tale scelta per il sito di Orvieto poiché i rifiuti in uscita destinati ad operazione di fine rifiuto sono aumentati dal 26,7% dell'anno 2021 al 52,6% dell'anno 2022.

Inoltre i prodotti dalle operazioni di miscelazione sono diminuiti al 30,52% (costituiti per lo più da rifiuti pericolosi) rispetto al 60% dell'anno 2021. Tale diminuzione è dovuta principalmente alle richieste di mercato e alle scelte strategiche dell'organizzazione.

In conclusione i risultati del PMC sopra esposti permettono di affermare quanto segue:

- la ditta TERMOPETROLI, nello svolgere le attività relative alla gestione dei rifiuti, ha rispettato le indicazioni del PMC, ponendo particolare attenzione alla destinazione finale del rifiuto in ingresso finalizzata anche alla determinazione della conformità “commerciale” nonché alla puntuale definizione dei successivi trattamenti presso impianti terzi in particolare modo processi legati al recupero e/o riciclo del rifiuto;
- l’intensa attività analitica sui reflui in ingresso ed in uscita, ha consentito di individuare il migliore destino finale in termini di rispetto delle normative vigenti, nonché di riduzione degli impatti ambientali;

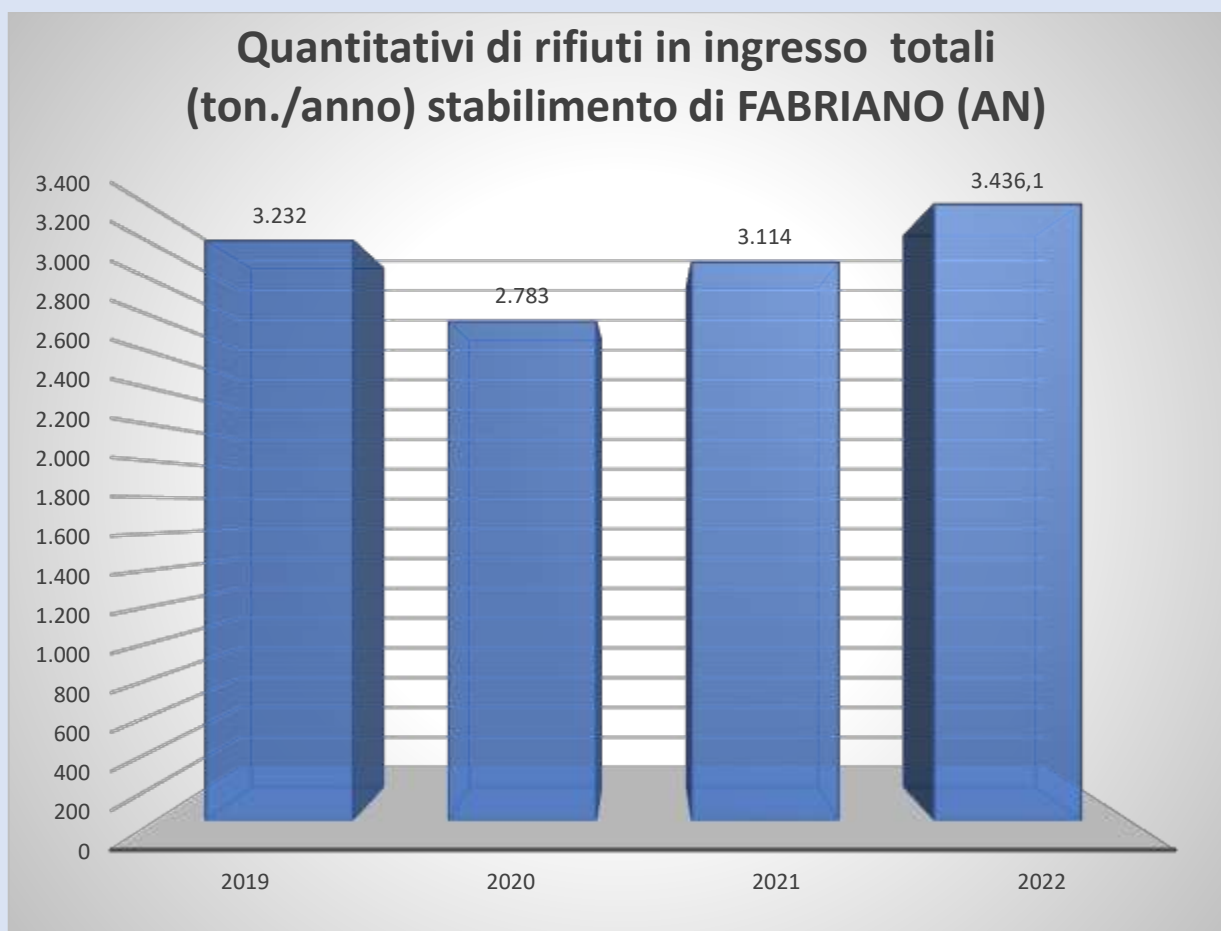
Obiettivo dell’Azienda quello di mantenere/aumentare, per quanto possibile, la quota dei rifiuti avviati a recupero anche con l’implementazione/ottimizzazione dei processi, di nuove ricerche sul mercato e sulle nuove tecnologie disponibili.

6.1.1.2 STABILIMENTO DI FABRIANO

Nella seguente tabella è riportato il quantitativo totale dei rifiuti in ingresso dello stabilimento di Fabriano, come desunto dai registri di carico e scarico.

Anno	2019	2020	2021	2022
Totale rifiuti in ingresso	3.232	2.783	3.114	3.436

Quantitativi di rifiuto in ingresso totali (ton/ anno)



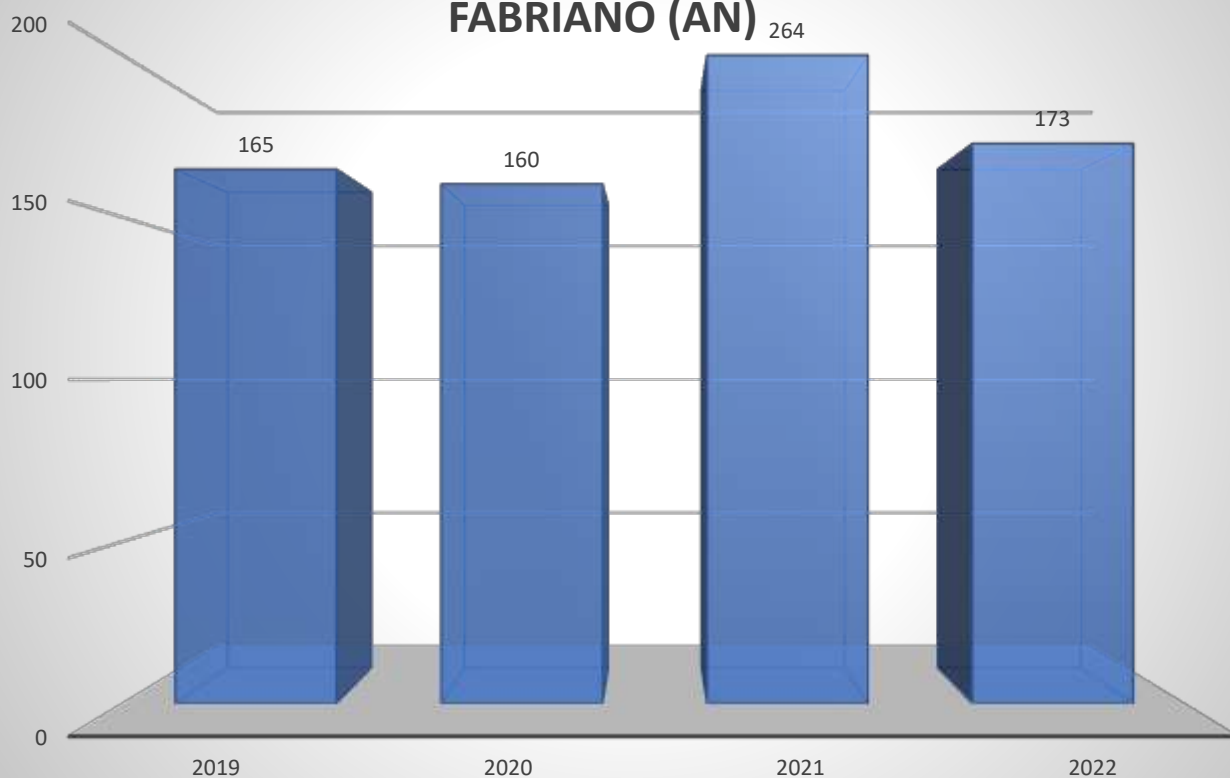
	2019	2020	2021	2022
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	165	160	264	173
Rifiuti Speciali Pericolosi	3.068	2.623	2.850	3.263
Totale Ingressi	3.232	2.783	3.114	3.436

Quantitativi di rifiuti pericolosi in ingresso totali (ton./anno) stabilimento di FABRIANO (AN)



Rifiuti pericolosi in ingresso totali (ton/anno)

Quantitativi di rifiuti non pericolosi in ingresso totali (ton./anno) stabilimento di FABRIANO (AN)



Rifiuti non pericolosi in ingresso totali (ton/anno)

6.1.2 Rifiuti in uscita STABILIMENTO FABRIANO

Il monitoraggio quantitativo dei rifiuti prodotti con operazione R12 riportato nelle seguenti tabelle, è stato desunto dai registri di carico e scarico dell'impianto, tenuto con l'ausilio del software gestionale aziendale "WINWASTE". In esse si riportano, suddivisi fra pericolosi e non pericolosi, i quantitativi di rifiuto prodotti nel periodo 2019 – 2022.

EER	2019		2020		2021		2022	
	Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Pericolosi (kg)	Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)	Non Pericolosi (kg)
13 02 05*	49.640		21.810		0		-	-
13 02 08*	1.629.060		1.297.950		1.690.230		1.819.440	
13 08 02*	596.450		356.260		113.370		501.030	

Quantitativi di rifiuti prodotti dalle attività R12 (nuovo produttore) – Anni 2019– 2022.

Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi di rifiuti ricevuti per tipologia, raffrontati con il limite autorizzativo previsto; si evidenzia il rispetto di detto limite nel corso degli anni per tutte le tipologie.

Tipologie di rifiuti	Quantitativo massimo autorizzato (ton)				
	2019	2020	2021	2022	
Media giornaliera Rifiuti in ingresso allo stoccaggio D15-R13	5	6	6	8	191 ton/giorno PERICOLOSI 174 ton/giorno non pericolosi
Media giornaliera Rifiuti in ingresso per operazioni R12 in serbatoio	10	7	8	9	275 ton/giorno R12
Quantitativo massimo annuo in ingresso	3.232	2.783	3.114	3.820	
Rifiuti pericolosi in ingresso a recupero/ Totale rifiuti in ingresso a recupero	95	94	92	96	%
Rifiuti pericolosi prodotti dal trattamento R12 in uscita/ Totale rifiuti pericolosi in uscita	70,7	60,1	60,0	69,9	%
Rifiuti in uscita a recupero (R13-R12)/totale rifiuti pericolosi in uscita A RECUPERO	92,01	81,00	83,52	78,6%	%
Rifiuti in uscita diretti ad operazione End of Waste (R3-R4-R5-R9)	408.778	349.983	455.163	361.549	ton/anno
Rifiuti in uscita diretti ad operazione End of Waste (R3-R4-R5-R9) / totale rifiuti TOTALI in uscita A RECUPERO	13,8	15,5	17,6	10,8	%

Analisi delle movimentazioni dei rifiuti in ingresso anni 2019 - 2022.

Analizzando i dati della precedente tabella, si evince che i quantitativi di rifiuti pericolosi in ingresso a recupero costituiscono buona parte degli ingressi e i rifiuti avviati a recupero. La volontà dell'azienda è quella di porre maggiore attenzione a quelle operazioni che possano permettere al rifiuto di svolgere un ruolo utile come ad esempio recuperarlo piuttosto che inviarlo a smaltimento. Di fatti nell'anno 2022 i rifiuti pericolosi destinati a recupero sono stati del 96% rispetto al 92% dell'anno precedente.

Inoltre anche nell'anno 2022 i quantitativi individuati come valori soglia delle attività IPCC 5.1 e 5.3 per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sono in linea con i limiti autorizzativi.

Nell'anno 2022 c'è stato un calo nei rifiuti destinati ad End of Waste a causa della chiusura di fornitori strategici e delle esigenze di mercato (rifiuti oleosi pericolosi destinati al recupero). In ogni caso le operazioni di recupero prevalgono sulle operazioni di smaltimento e la TERMOPETROLI intende continuare l'attenzione ai processi legati al riciclo del rifiuto.

In conclusione i risultati del PMC sopra esposti permettono di affermare quanto segue:

- la ditta TERMOPETROLI, nello svolgere le attività relative alla gestione dei rifiuti, ha rispettato le indicazioni del PMC, ponendo particolare attenzione alla destinazione finale del rifiuto in ingresso finalizzata anche alla determinazione della conformità "commerciale" nonché alla puntuale definizione dei successivi trattamenti presso impianti terzi in particolare modo processi legati al recupero e/o riciclo del rifiuto;
- l'intensa attività analitica sui reflui in ingresso ed in uscita, ha consentito di individuare il migliore destino finale in termini di rispetto delle normative vigenti, nonché di riduzione degli impatti ambientali;

Obiettivo dell'Azienda quello di mantenere/aumentare, per quanto possibile, la quota dei rifiuti avviati a recupero anche con l'implementazione/ottimizzazione dei processi, di nuove ricerche sul mercato e sulle nuove tecnologie disponibili.

6.2 Uso delle acque e scarichi

6.2.1 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico per entrambi gli impianti avviene esclusivamente da acquedotto comunale per i servizi di seguito riportati.

6.2.1.1 STABILIMENTO DI ORVIETO e FABRIANO

La richiesta di acqua all'interno del sito di Orvieto risponde alle seguenti, diverse, esigenze:

- servizi igienici
- lavaggio di tutti mezzi della Termopetroli Srl.

Mentre la richiesta di acqua all'interno del sito di Fabriano risponde solo alle esigenze dei servizi igienici.

Come sopra riportato il lavaggio mezzi avviene presso lo stabilimento di Orvieto, pertanto si riportano congiuntamente i dati di consumo di entrambi gli impianti.

Il lavaggio mezzi della Termopetroli avviene solamente all'interno dello stabilimento di Orvieto, poiché dotato di uno spazio autorizzato al lavaggio mezzi e al trattamento acque prima dello scarico.

In Tabella si riportano i quantitativi delle acque prelevate rapportate ai rifiuti in ingresso. Tutti i dati sono desunti dalle letture dei rispettivi contatori.

Nell'anno 2022 c'è stato un aumento del consumo d'acqua per entrambi i siti. Mentre l'indice di prestazione consumo d'acqua/rifiuti in ingresso sono leggermente aumentati.

Per la valutazione dell'indicatore di consumo di acqua è stato considerato il consumo totale di acqua effettuato da attingimento da acquedotto.

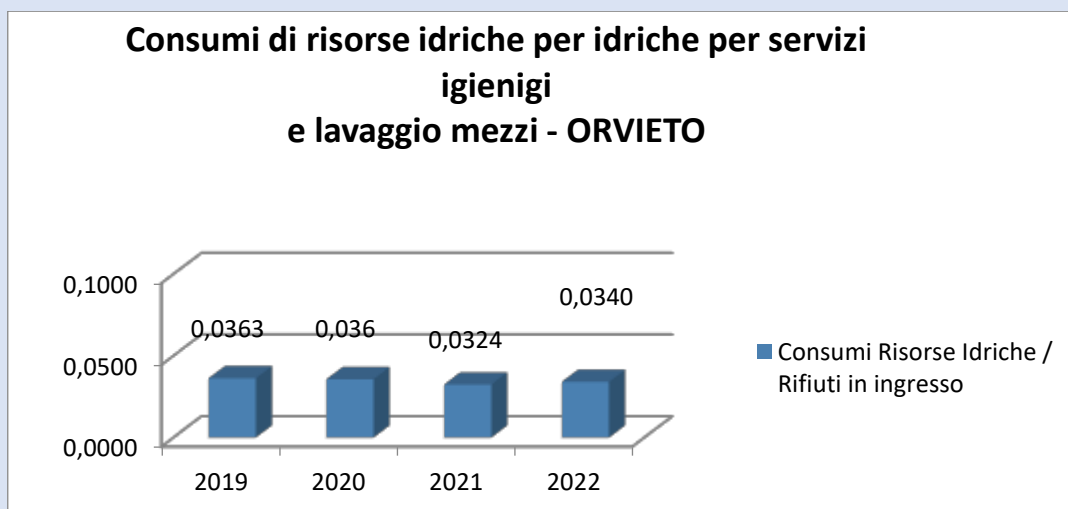
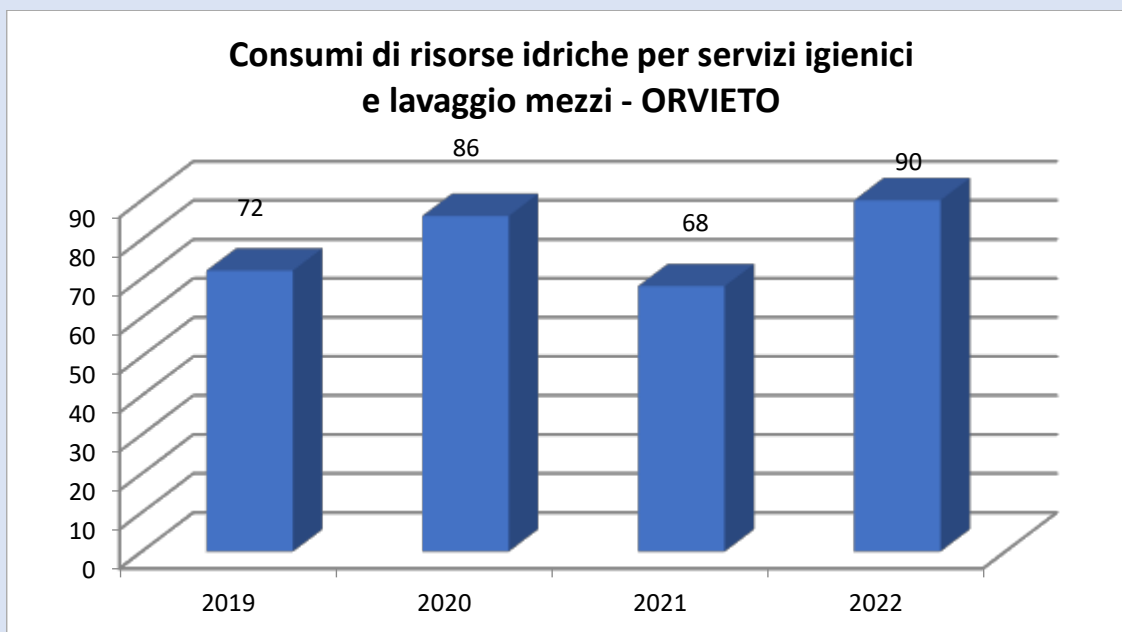
Stabilimento di Orvieto						Stabilimento di Fabriano					
Indicatore	u.m.	2019	2020	2021	2022	Indicatore	u.m.	2019	2020	2021	2022
Consumo Acqua acquedotto	m ³	72	86	68	90	Consumo Acqua acquedotto	m ³	113	115	49	55
Totale rifiuti in ingresso	ton	1.985	2.411	2.099	2.643	Totale rifiuti in ingresso	ton	3.232	2.783	3.114	3.436
Consumi Risorse Idriche / Rifiuti Trattati	m ³ / ton	0,0363	0,036	0,0324	0,0340	Consumi Risorse Idriche / Rifiuti Trattati	m ³ / ton	0,0350	0,041	0,0157	0,0160

Riepilogo consumi idrici stabilimento di Orvieto e Fabriano in valore assoluto ed in rapporto con la quantità di rifiuti ricevuti

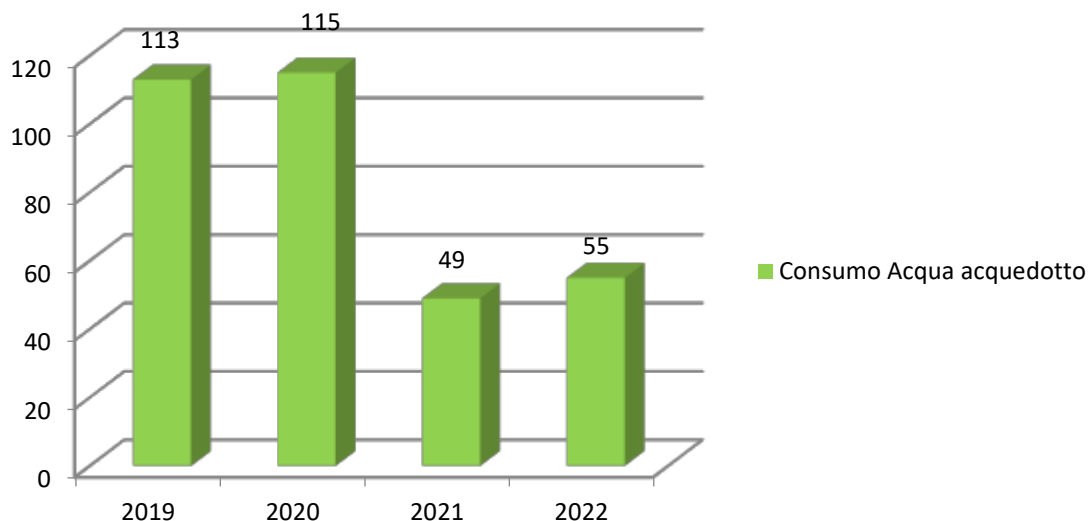
I dati dell'anno di gestione 2022 rilevano:

- per lo stabilimenti di Fabriano un leggero aumento del rapporto poiché il personale è aumentato di 2 unità;
- per lo stabilimento di Orvieto un leggero aumento dovuto all'acquisto di 2 nuovi mezzi e all'aumento del personale di tre unità;

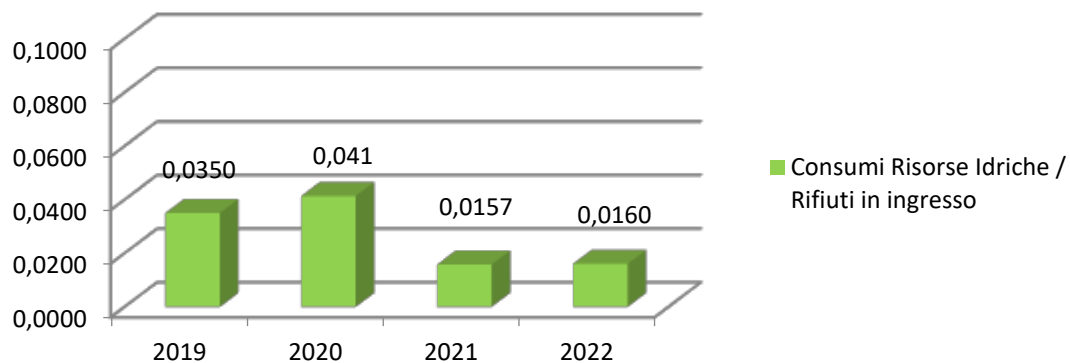
L'utilizzo dell'acqua è legata principalmente al lavaggio dei mezzi e quindi al trasporto di rifiuti in ingresso e uscita impianto. Nell'ultimo anno la società adotta un monitoraggio continuo dell'utilizzo d'acqua con l'obiettivo anno per anno di diminuire il consumo.



Consumi di risorse idriche stabilimento - Fabriano



Consumi di risorse idriche stabilimento - Fabriano

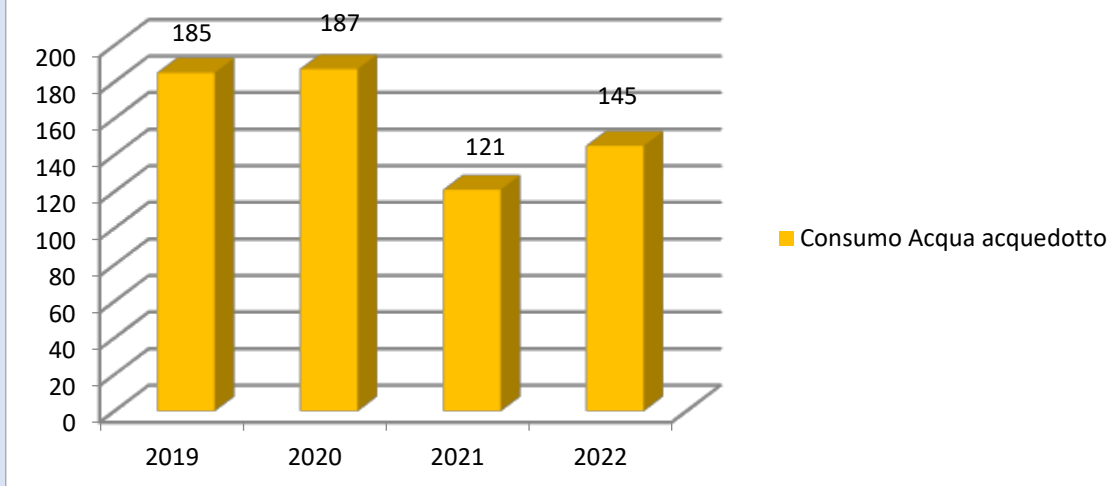


Per la valutazione totale di entrambi gli stabilimenti dell'indicatore di consumo di acqua è stato considerato il consumo totale di acqua effettuato da attingimento da acquedotto.

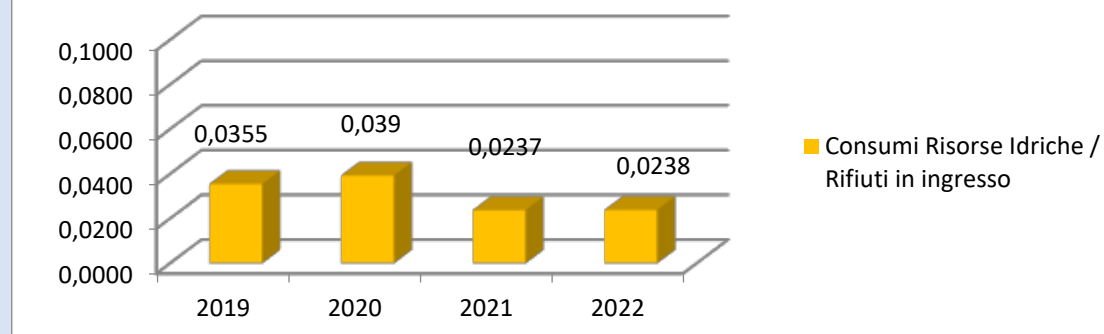
Stabilimento di Orvieto e Fabriano					
Indicatore	u.m.	2019	2020	2021	2022
Consumo Acqua acquedotto	m ³	185	187	121	145
Totale rifiuti in ingresso	ton	5.217	5.194	5.213	6.079
Consumi Risorse Idriche / Rifiuti Trattati	m ³ / ton	0,035	0,036	0,0237	0,0238

Riepilogo consumi idrici stabilimento di Orvieto e Fabriano in valore assoluto ed in rapporto con la quantità di rifiuti ricevuti.

Consumi di risorse idriche per entrambi gli stabilimenti per servizi igienici e lavaggio mezzi



Consumi di risorse idriche stabilimento per entrambi gli stabilimenti per idriche per servizi igienici

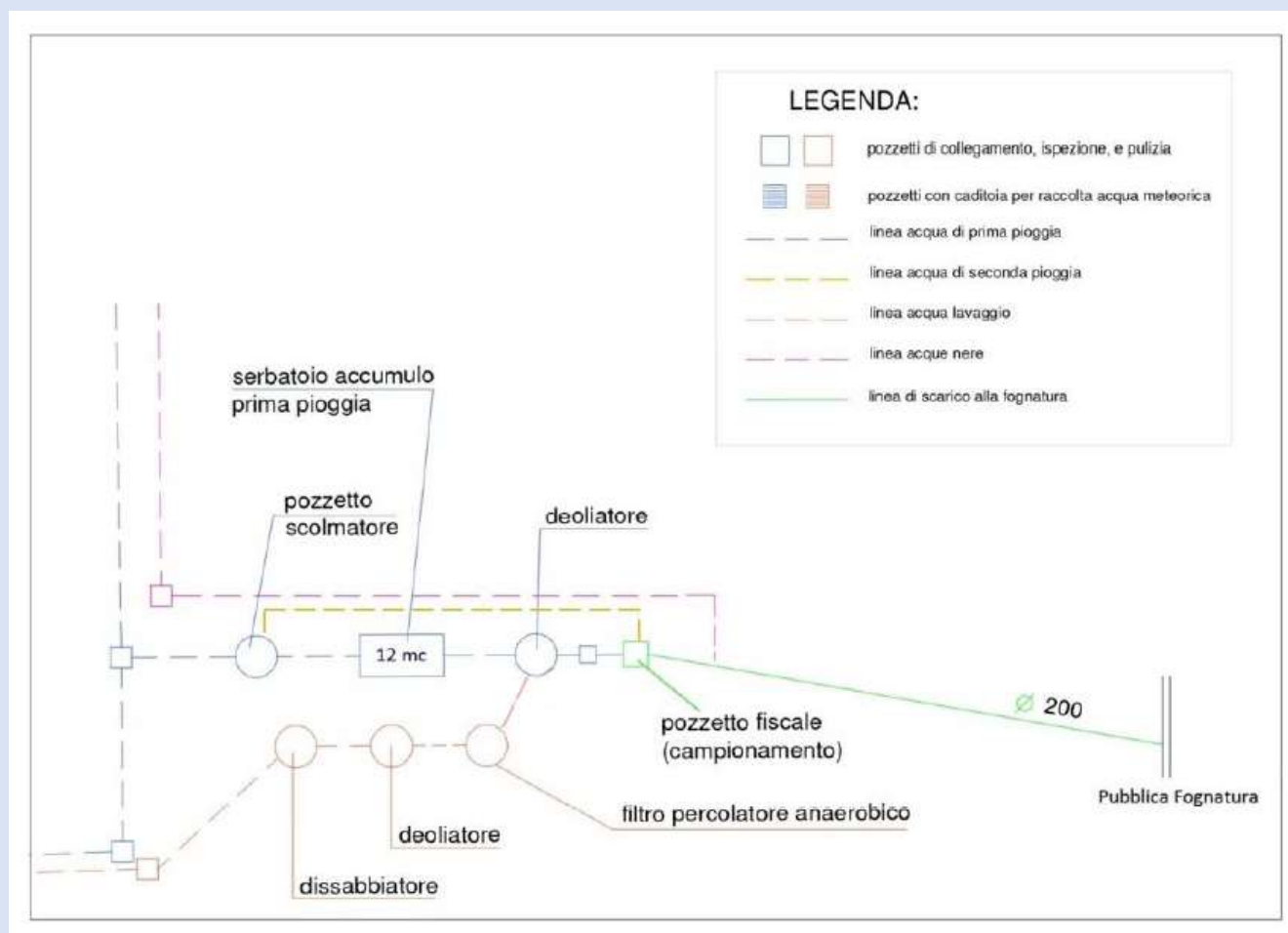


Dall'andamento degli ultimi quattro anni si può dedurre che l'utilizzo di acqua è stato sempre più razionale ed attento, con conseguenza del miglioramento della prestazione ambientale considerata.

6.2.2 Scarichi di acque reflue

6.2.2.1 STABILIMENTO DI ORVIETO

Lo stabilimento di Orvieto presente un unico scarico per le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio automezzi. Di seguito si riporta lo schema in pianta del trattamento:



Per il calcolo delle acque di prima pioggia trattate si è considerata la superficie scolante pari a 3.200 mq (nuova superficie scolante nel 2022) e gli eventi meteorici avvenuti durante l'anno con distanza l'uno dall'altro di 48 ore, in modo da poter permettere all'impianto di prima pioggia di poter scaricare i primi 5 mm raccolti (come previsto da PTA Regione Umbria).

Mentre il volume previsto di acqua scaricata dall'impianto di lavaggio automezzi è stato considerato pari all'acqua prelevata dall'acquedotto decurtando un 30% assimilabile alle acque domestiche.

Anno	Volume annuale scaricato da prima pioggia	Volume di acqua scaricato da autolavaggio	Volume totale scaricato
	m ³	m ³	m ³
2019	561	50,4	611,4
2020	693	60,2	753,2
2021	605	47,6	652,6
2022	481	63,0	544,0

Quantità di acqua immessa nella rete acque reflue anni 2019 – 2022

Il Monitoraggio dello Scarico reflui industriali in pubblica fognatura viene eseguito secondo il quadro riportato nella Piano di Monitoraggio e Controllo AIA.

Dall'analisi dei valori riscontrati si evince quanto segue:

- le concentrazioni sia dei principali macroinquinanti (TSS, BOD₅, forme Azotate, ecc..) sia dei principali microinquinanti risultano tutte inferiori ai valori limite indicati nell'autorizzazione oggetto della presente relazione;
- l'attenta gestione dei processi ha permesso, l'emissione di reflui in pubblica fognatura con concentrazioni fortemente inferiori a quelle prescritte, limitando in questo modo l'impatto delle attività dell'azienda sulla matrice ambientale acqua.

STABILIMENTO DI ORVIETO						
Inquinanti	Unità di misura	VALORI ALLO SCARICO S1 ACQUE DI PRIMA PIOGGIA NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO				LIMITI
		2019	2020	2021	2022	
PH	unità ph	7,25	7,5	7,2	7,19	5,5 - 9,5
Colore	-	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente
Odore	-	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile
Solidi sospesi totali	mg/l	5	42	31	68	<= 200
BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	11	2	4	52	<= 250
COD (come O ₂)	mg/l	34	4	17	180	<= 500
Arsenico	mg/l	< 0,02	< 0,01	< 0,01	<0,01	<= 0,5
Cadmio	mg/l	< 0,001	< 0,002	< 0,002	< 0,01	<= 0,02
Cromo totale	mg/l	< 0,005	< 0,01	< 0,01	< 0,002	<= 2
Cromo VI	mg/l	< 0,01	< 0,005	< 0,005	< 0,01	<= 0,2
Mercurio	mg/l	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,005	<= 0,005
Nichel	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,0005	<= 2
Piombo	mg/l	< 0,01	0,06	< 0,01	0,034	<= 0,2
Rame	mg/l	< 0,02	0,035	0,028	0,091	<= 0,1

STABILIMENTO DI ORVIETO						
Inquinanti	Unità di misura	VALORI ALLO SCARICO S1 ACQUE DI PRIMA PIOGGIA NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO				LIMITI
		2019	2020	2021	2022	
Selenio	mg/l	< 0,003	< 0,003	< 0,003	< 0,003	<= 0,03
Zinco	mg/l	0,044	0,22	0,105	0,299	<= 0,5
Solfati (come SO4)	mg/l	13,9	11,3	9,5	24,3	<= 1000
Cloruri	mg/l	36,8	3	3,6	13,8	<= 1200
Fosforo totale (come P)	mg/l	< 0,2	0,3	0,26	6,6	<= 10
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	0,4	0,48	1,8	1,6	<= 30
Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0,1	0,18	0,33	<0,1	<= 0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 1	< 1	< 1	1,3	<= 30
Idrocarburi totali	mg/l	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	<= 10
Oli minerali persistenti di origine petrolifera	mg/l	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	<= 10
Solventi organici aromatici	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	<= 0,2
Solventi organici azotati	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	<= 0,1
Saggio di tossicità acuta	µg/mc su 24h	40%	Accettabile	Accettabile	Accettabile	< 80

6.2.2.2 STABILIMENTO DI FABRIANO

Lo stabilimento di Fabriano presente un unico scarico costituito dalle acque di prima pioggia.

Per il calcolo delle acque di prima pioggia trattate si è considerata la superficie scolante pari a 1.405 mq e gli eventi meteorici avvenuti durante l'anno con distanza l'uno dall'altro di 48 ore, in modo da poter permettere all'impianto di prima pioggia di poter scaricare i primi 5 mm raccolti (come previsto da PTA Regione Marche).

Mentre il volume previsti di acqua scaricata dall'impianto di lavaggio automezzi è stato considerato pari all'acqua prelevata dall'acquedotto decurtando un 30% assimilabile alle acque domestiche.

Anno	Volume annuale scaricato da prima pioggia
	m ³
2019	358
2020	443
2021	386
2022	267

Quantità di acqua immessa nella rete acque reflue anni 2019 – 2022

Il Monitoraggio dello Scarico reflui industriali in corpo idrico superficiale viene eseguito secondo il quadro riportato nella Piano di Monitoraggio e Controllo AIA.

Dall'analisi dei valori riscontrati si evince quanto segue:

- le concentrazioni sia dei principali macroinquinanti (TSS, BOD₅, forme Azotate, ecc..) sia dei principali microinquinanti risultano tutte inferiori ai valori limite indicati nell'autorizzazione oggetto della presente relazione;
- l'attenta gestione dei processi ha permesso, l'emissione di reflui in pubblica fognatura con concentrazioni fortemente inferiori a quelle prescritte, limitando in questo modo l'impatto delle attività dell'azienda sulla matrice ambientale acqua.

Inquinanti	STABILIMENTO DI FABRIANO					
	Unità di misura	VALORI ALLO SCARICO NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO				LIMITI
		2019	2020	2021	2022	
pH	-	7,25 / 7,5*	7,82	7,73 / 7,09*	7,83/7,45	5,5 – 9,5
Solidi Sospesi Totali	mg/l	60	20	14	8/<1	80
BOD ₅	mg/l	28	2	< 1	3/<1	40
COD	mg/l	130 / 18*	7	< 2 / 27*	12/<1	160
Alluminio	mg/l	0,08	0,065	0,099	0,09/<0,01	1
Arsenico	mg/l	130	<0,02	< 0,01	< 0,01	0,5

Inquinanti	STABILIMENTO DI FABRIANO					
	Unità di misura	VALORI ALLO SCARICO NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO				LIMITI
		2019	2020	2021	2022	
Bario	mg/l	< 0,1	0,05	0,045	0,046/0,046	20
Boro	mg/l	< 0,1	< 0,05	0,055	0,08/0,08	2
Cadmio	mg/l	< 0,001	< 0,002	< 0,002	< 0,002 / <0,001	0,02
Cromo totale	mg/l	< 0,005	< 0,01	< 0,01	< 0,01/<0,005	2
Cromo VI	mg/l	< 0,01	< 0,005	< 0,005	< 0,005 /<0,005	0,2
Ferro	mg/l	0,76	0,09	0,186	0,186/0,231	2
Manganese	mg/l	0,1	< 0,01	0,011	0,011/0,014	2
Mercurio	mg/l	< 0,0005	< 0,0005	<0,0005	<0,0005 / <0,0005	0,005
Nichel	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01 / 0,002	2
Piombo	mg/l	0,025	< 0,01	< 0,01	< 0,01/ 0,007	0,2
Rame	mg/l	0,07	< 0,02	< 0,02	< 0,02/0,023	0,1
Selenio	mg/l	< 0,003	< 0,003	< 0,003	< 0,003/<0,001	0,03
Stagno	mg/l	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2/<0,1	10
Zinco	mg/l	0,24	< 0,04	< 0,04	0,124/0,093	0,5
Cianuri	mg/l	<0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05/ < 0,05	0,5
Cloro Attivo Libero	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05/ < 0,05	0,2
Solfuri	mg/l	< 0,04	< 0,1	< 0,1	< 0,1/< 0,1	1
Solfiti	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1/ < 0,1	1
Solfati	mg/l	25,2	4,3	6,7	5,3/4,6	1.000
Cloruri	mg/l	91,2	5,1	6,6	6,6/4,3	6

Inquinanti	STABILIMENTO DI FABRIANO					
	Unità di misura	VALORI ALLO SCARICO NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO				LIMITI
		2019	2020	2021	2022	
Fluoruri	mg/l	0,29	< 0,1	< 0,1	0,1/<0,1	10
Fosforo Totale	mg/l	< 0,2	< 0,2	< 0,1	< 0,1/<0,1	10
Azoto Ammoniacale	mg/l	1,6	< 0,05	< 0,05	< 0,05/2,8	15
Azoto Nitroso	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1/0,13	0,6
Azoto Nitrico	mg/l	< 1	< 1	< 1	< 1/1	20
Grassi e Oli animali/vegetali	mg/l	2,9	<2	< 2	< 2/<0,5	20
Idrocarburi Totali	mg/l	3,2 / < 0,5*	< 0,5	< 0,5 / < 0,5*	< 0,5 / < 0,5*	5
Fenoli Totali	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,1	< 0,1/0,21	0,5
Aldeidi Totali	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05/<0,05	1
Solventi Organici Aromatici	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05/<0,05	0,2
Tensioattivi Anionici	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1/<0,1	Tensioattivi totali < 2
Tensioattivi Non Ionici	mg/l	1,08	< 0,2	< 0,2	< 0,2/<0,2	
Pesticidi Fosforati	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01/ < 0,01	0,1
Pesticidi Totali	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005/< 0,005	0,05
Aldrin	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001/ < 0,001	≤0,01
Dieldrin	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001/< 0,001	≤0,01
Endrin	mg/l	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0002/ < 0,0002	≤0,002
Isodrin	mg/l	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0002	< 0,0002/ < 0,0002	0,002
Solventi clorurati	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01/ < 0,01	≤1
Saggio di Tossicità	-	40%	ACCETTABILE	ACCETTABILE	ACCETTABILE	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Inquinanti	STABILIMENTO DI FABRIANO					
	Unità di misura	VALORI ALLO SCARICO NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO				LIMITI
		2019	2020	2021	2022	
Escherichia Coli	UFC/100 ml	17	168	380	220/140	5.000

A differenza degli anni precedenti nell'anno 2022 le analisi ripetute semestralmente sono state eseguite su tutti i parametri.

Dai risultati analitici degli ultimi 3 anni, per entrambi gli stabilimenti, risulta che la TERMOPETROLI ha sempre rispettato i limiti in uscita imposti dalle autorizzazione IPPC.

6.3 Uso dell'energia

6.3.1 Consumo di energia elettrica

6.3.1.1 STABILIMENTO DI ORVIETO

Per la natura dei processi adottati e le tipologie di impianti e apparecchiature (sollevamento oli, carrello elevatore elettrico), i consumi energetici si riducono alla sola energia elettrica.

Non risulta utilizzata energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Nella seguente tabella si riporta il consumo di energia elettrica totale nel periodo 2019 – 2021, desunti dalle fatture del fornitore

Anno	Consumo energetico (kWh)
2019	10.529
2020	11.648
2021	12.014
2022	15.002

Quantità di energia elettrica consumata anni 2019– 2022

Nell'anno 2022 c'è stato un aumento di energia elettrica dovuto all'aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso. Nella tabella successiva è possibile evincere tale affermazione.

6.3.2 Efficienza energetica

Nel calcolo dell'indicatore di efficienza energetica si è tenuto conto del consumo diretto di energia elettrica, legati al funzionamento degli impianti del sito e all'energia impiegata per l'impianto di illuminazione esterna.

Anno	Energia consumata (kWh)	Rifiuti in ingresso (Ton)	Energia consumata indicizzata ai rifiuti in ingresso(kWh / ton)
2019	10.529	1.985	5,30
2020	11.648	2.411	4,83
2021	12.014	2.099	5,72
2022	15.002	2.643	5,68

Quantità di energia elettrica consumata in rapporto alla quantità di rifiuti anni 2019 – 2022

Dagli indicatori emerge che il consumo dell'energia elettrica non sia del tutto direttamente collegato ai rifiuti in ingresso (colli movimentati, rifiuti oleosi ed emulsioni in serbatoi). Nell'anno 2022 il rapporto energia elettrica/rifiuti in ingresso è leggermente diminuito. In valore assoluto il consumo è aumentato poiché è direttamente collegato alla natura, tipologia dei rifiuti movimentati (maggior utilizzo del carrello elevatore elettrico e/o delle pompe di sollevamento oli).

La Termopetroli nei prossimi anni continuerà a mettere in atto un continuo monitoraggio dei consumi e ottimizzazione dei processi.

6.3.1.2 STABILIMENTO DI FABRIANO

Per la natura dei processi depurativi e di trattamento adottati e le tipologie di impianti realizzati, i consumi energetici si riducono alla sola energia elettrica.

Non risulta utilizzata energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in quanto il cogeneratore installato non è ancora in esercizio.

Nella seguente tabella si riporta il consumo di energia elettrica totale nel periodo 2019 – 2021, desunti dalle fatture del fornitore

Anno	Consumo energetico (kWh)
2019	5.519
2020	5.795
2021	8.998
2022	6.209

Quantità di energia elettrica consumata anni 2019 -2022

6.3.3 Efficienza energetica

Nel calcolo dell'indicatore di efficienza energetica si è tenuto conto del consumo diretto di energia elettrica, legati al funzionamento degli impianti del sito e all'energia impiegata per l'impianto di illuminazione esterna.

Anno	Energia consumata (kWh)	Rifiuti in ingresso (ton)	Energia consumata indicizzata ai rifiuti in ingresso(kWh / ton)
2019	5.519	3.232	1,71
2020	5.795	2.783	2,08
2021	8.998	3.114	2,89
2022	6.209	3.436	1,81

Quantità di energia elettrica consumata in rapporto alla quantità di rifiuti anni 2019 – 2022

Dagli indicatori emerge che il consumo dell'energia elettrica, a differenza dello stabilimento di Orvieto, sia collegato alla tipologia dei rifiuti in ingresso (colli movimentati, rifiuti oleosi ed emulsioni in serbatoi). La diminuzione dell'indice di prestazione nel 2022 è direttamente collegato alla natura, tipologia dei rifiuti movimentati (maggior utilizzo del carrello elevatore elettrico e/o delle pompe di sollevamento oli), in particolare sono diminuiti i rifiuti legati al consumo di energia, ovvero i rifiuti in uscita con operazioni di R12/R13.

La Termopetroli nei prossimi anni continuerà a mettere in atto un continuo monitoraggio dei consumi e ottimizzazione dei processi.

6.4 Emissioni in atmosfera

I cicli di lavorazione della Termopetroli,, per entrambi gli stabilimenti, non prevedono processi industriali che diano origine ad emissioni in atmosfera.

Gli sfiati dei due serbatoi H1 ed H2 dello stabilimento di Orvieto, destinati allo stoccaggio di oli minerali esausti e di emulsioni oleose, sono dotati di sistemi di filtrazione.

Presso lo stabilimento non sono presenti impianti classificabili come impianti termici produttivi.

Relativamente alle emissioni diffuse, tutti i rifiuti con stato fisico solido polverulento arrivano in stabilimento già confezionati in sacconi e non vi è alcuna attività di infustamento o necessità di manipolazione dello sfuso. I liquidi presentano alto punto di ebollizione e quindi bassa volatilità. La possibilità di possibili sorgenti diffuse sono poco significative o nulle.



Serbatoi di stoccaggio rifiuti oleosi ed emulsioni stabilimento di Orvieto

6.4.1 Emissioni di gas serra

6.4.1.1 STABILIMENTO DI ORVIETO

Le emissioni totali di gas serra possono essere valorizzate considerando:

- i consumi energetici primari già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA ENERGETICA
- i consumi di gasolio già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA DEI MEZZI.

L'emissione di CO₂ per ogni kWh elettrico consumato, varia notevolmente tra le nazioni e dipende dal mix di fonti energetiche utilizzate per produrre energia. Per l'Italia considerando il mix energetico attuale dichiarato dal Ministero dell'Ambiente, è possibile considerare un valore di 0,531 kg di CO₂ per ogni kW/h elettrico consumato.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle emissioni in kg CO₂ relative al consumo energetico.

Anno	Consumi energia elettrica (kWh)	Emissioni di gas serra dal consumo di energia elettrica (kg CO ₂)	Emissioni di gas serra per unità di rifiuto ricevuto (kg CO ₂ / ton rifiuti)
2019	10.529	5.591	2,82
2020	11.648	6.185	2,57
2021	12.014	6.379	3,04
2022	15.002	7.966	3,01

**Emissioni di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica
in valore assoluto e rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2019 – 2021**

Le emissioni di CO₂ per ogni metro cubo di gasolio sono determinate considerando che, per ogni litro di gasolio vengono immesse in atmosfera 2,65 kg CO₂. (fonte ENEA). I consumi di gasolio per autrazione sono stati dedotti dalle fatture del fornitore.

Anno	Consumi Gasolio per autotrazione (m ³)	Emissioni di gas serra da consumo di carburante (kg CO ₂)	Emissioni di gas serra per unità di rifiuto ricevuto (kg CO ₂ / ton rifiuti)
2019	30,212	80061,8	40,33
2020	32,204	85340,6	35,39
2021	30,957	82036,1	39,08
2022	38,150	101.097,5	38,25

**Emissioni di gas serra derivanti dal consumo di carburante
in valore assoluto e rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2019 – 2022**

Dai consumi di Energia Elettrica e Gasolio è possibile determinare monitorato anche il consumo totale di energia espresso in TEP come di seguito riportato:

Parametro	2019	2020	2021	2022
EE (kWh)	10.529	11.648	12.014	15.002
Gasolio (m ³)	30,212	32,204	30,957	38,15
Gasolio (lt)	30.212	32.204	30.957	38.150
Gasolio (tonnellate)	25,2	26,9	25,8	31,9
Tep EE	9,05	10,01	10,33	12,90
Tep Gasolio	25,66	27,35	26,29	32,40
Tep Totali	34,71	37,36	36,62	45,30
Tep / rifiuti ricevuti	0,014	0,012	0,013	

Consumo totale di energia in valore assoluto rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2019 – 2022

6.4.1.2. STABILIMENTO DI FABRIANO

Le emissioni totali di gas serra possono essere valorizzate considerando:

- i consumi energetici primari già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA ENERGETICA
- i consumi di gasolio già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA DEI MEZZI.

L'emissione di CO₂ per ogni kWh elettrico consumato, varia notevolmente tra le nazioni e dipende dal mix di fonti energetiche utilizzate per produrre energia. Per l'Italia considerando il mix energetico attuale dichiarato dal Ministero dell'Ambiente, è possibile considerare un valore di 0,531 kg di CO₂ per ogni kWh elettrico consumato.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle emissioni in kg CO₂ relative al consumo energetico.

Anno	Consumi energia elettrica (kWh)	Emissioni di gas serra dal consumo di energia elettrica (kg CO ₂)	Emissioni di gas serra per unità di rifiuto ricevuto (kg CO ₂ / ton rifiuti)
2019	5.519	2.931	1,48
2020	5.795	3.077	1,28
2021	8.998	4.778	2,28
2022	6.209	3.297	1,88

**Emissioni di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica
in valore assoluto e rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2019 – 2021**

Le emissioni di CO₂ per ogni metro cubo di gasolio sono determinate considerando che, per ogni litro di gasolio vengono immesse in atmosfera 2,65 kg CO₂. (fonte ENEA). I consumi di gasolio per autotrazione sono stati dedotti dalle fatture del fornitore.

Anno	Consumi Gasolio per autotrazione (m ³)	Emissioni di gas serra da consumo di carburante (kg CO ₂)	Emissioni di gas serra per unità di rifiuto ricevuto (kg CO ₂ / ton rifiuti)
2019	49,293	130626,5	40,4
2020	55,807	147888,6	53,1
2021	72,231	191412,2	61,5
2022	83,231	220562,2	64,2

**Emissioni di gas serra derivanti dal consumo di carburante
in valore assoluto e rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2019 – 2022**

Dai consumi di Energia Elettrica e Gasolio è possibile determinare monitorato anche il consumo totale di energia espresso in TEP come di seguito riportato:

Parametro	2019	2020	2021	2022
EE (kWh)	10.529	11.648	12.014	6.209
Gasolio (m ³)	49,293	55,807	72,231	83,231
Gasolio (lt)	49.293	55.807	72.231	83.231
Gasolio (tonnellate)	41,2	46,6	60,3	69,5
Tep EE	9,05	10,01	10,33	5,34
Tep Gasolio	41,86	47,39	61,34	70,68
Tep Totali	50,91	57,41	71,67	76,02
Tep / rifiuti ricevuti	0,026	0,024	0,034	0,022

Consumo totale di energia in valore assoluto rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2019 – 2022

Il valore totale di energia utilizzata è inferiore a 10Mtep, pertanto, non risulta necessario nominare un Energy Manager né effettuare DIAGNOSI ENERGETICA in conformità al Decreto legislativo n. 102 del 4 luglio 2014.

6.5 Emissioni sonore.

Sono state effettuate le misure sul rumore per la valutazione di impatto acustico a corredo delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale per entrambi i siti.

Da entrambi gli impianti è emerso che i livelli di rumore prodotti dall'attività effettuata, rispettano i valori limite assoluti di immissione e differenziali previsti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico all'interno del periodo di riferimento diurno.

Ad oggi per entrambi gli impianti non risultano reclami di alcun tipo relativi alla gestione degli impianti di stoccaggio, ancor di più quel che concerne la matrice rumore.

6.6 Materie prime

La Termopetroli non utilizza materie prime nel processo produttivo poiché effettua attività di stoccaggio rifiuti e miscelazione rifiuti oleosi e solidi non pericolosi in cassone.

6.7 Protezione della biodiversità

6.7.1 STABILIMENTO DI ORVIETO

Per la valutazione dell'indicatore biodiversità vengono considerati i seguenti parametri:

- uso totale del suolo
- superficie totale impermeabilizzata
- superficie totale a verde.

I suddetti parametri vengono rappresentati nella tabella seguente in valore assoluto e rapportati alla quantità di rifiuti trattati espressa in Tonnellate.

Anno	Superficie complessiva del Sito		Superficie totale impermeabilizzata (m ²)		Superficie totale a verde (m ²)	
	m ²	m ² / ton rifiuti	m ²	m ² / ton rifiuti	m ²	m ² / ton rifiuti
2019	7.100	3,58	2.200	1,11	3250	1,64
2020	7.100	2,94	2.200	0,91	3250	1,35
2021	7.100	3,38	2.200	1,05	3250	1,55
2022	7.100	2,69	3.200	1,21	2250	0,85

Dagli indicatori emerge che negli anni 2021 e 2020 c'è stato un migliore utilizzo della superficie occupata rispetto all'anno 2019, merito dell'implementamento del sistema di gestione, procedurale ottimizzato.

Nell'anno 2022 c'è stato un aumento dei mq impermeabilizzati di circa 1.000 mq a seguito della modifica del 21/12/2021 che ha comportato l'introduzione di una nuova area dovuta alla miscelazione ("area C1") e quindi all'impermeabilizzazione del suolo ai fini di evitare rischi per l'inquinamento del suolo e sottosuolo.

6.7.2 STABILIMENTO DI FABRIANO

Per la valutazione dell'indicatore biodiversità vengono considerati i seguenti parametri:

- uso totale del suolo
- superficie totale impermeabilizzata
- superficie totale a verde.

I suddetti parametri vengono rappresentati nella tabella seguente in valore assoluto e rapportati alla quantità di rifiuti trattati espressa in Tonnellate.

Anno	Superficie complessiva del Sito		Superficie totale impermeabilizzata (m ²)		Superficie totale a verde (m ²)	
	m ²	m ² / ton rifiuti	m ²	m ² / ton rifiuti	m ²	m ² / ton rifiuti
2019	5.000	1,55	1.405	0,43	300	0,09
2020	5.000	1,80	1.405	0,50	300	0,11
2021	5.000	1,61	1.405	0,45	300	0,10
2022	5.000	1,46	1.406	0,41	301	0,09

Dagli indicatori emerge che negli anni 2022 e 2021 c'è stato un migliore utilizzo della superficie occupata rispetto all'anno 2020, merito dell'implementamento del sistema di gestione, procedurale ottimizzato.

7 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2022-2024

Nelle pagine seguenti sono riportati gli obiettivi definiti per l'arco temporale di riferimento della Dichiarazione ambientale ed il loro stato di avanzamento.

Legenda Verde RAGGIUNTO – Giallo IN CORSO – Rosso NON RAGGIUNTO – Bianco RIPROPOSTO negli anni successivi al 2022 – Grigio NON RIPROPOSTO – Celeste NUOVO

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 2022
1. Migliorare la gestione degli impianti e dei mezzi e la logistica dell'impianto	100% degli impianti e mezzi identificati e gestiti con archivio elettronico	Completare l'elenco impianti e mezzi con la relativa identificazione, collocazione, documentazione tecnica in formato elettronico sfruttando il sw personalizzato	31/12/ 2022	3.000	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale - Qualità	Rifiuti Energia	File excel completo di dati identificativi degli Impianti e mezzi	Strumento di gestione archiviazione dati e registrazioni inerenti gli impianti ed i mezzi	Obiettivo raggiunto con l'introduzione di sw gestionali per la gestione mezzi
	100% Completamento logistica dell'impianto di Orvieto come da Progetto presentato	Migliorare la logistica dell'impianto ridefinendo la parte di ingresso al sito e la dislocazione delle aree	31/12/ 2023	20.000	Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della piattaforma di trattamento rifiuti impianto di Orvieto	Obiettivo non raggiunto dovuto ad un leggero aumento del consumo di circa il 6 %. Rispetto ai rifiuti trattati.
	Redazione del piano di adeguamento alle conclusioni sulle BAT per entrambi gli impianti	Redazione del piano di adeguamento alle conclusioni sulle BAT pubblicate con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sulla GUE in data 17/08/2018	Anno 2023	Non prevedibili in fase di valutazione budget	Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della piattaforma di trattamento rifiuti	Obiettivo raggiunto per il sito di Fabriano con approvazione delle BAT da parte della Provincia di Ancona nel Giugno 2022. Per il sito di Orvieto iter autorizzativo in corso.
	Richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Presentazione della richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Anno 2022	Non prevedibili in fase di valutazione budget	Direttore Tecnico	Tutti	Continua attività e contatto con gli Enti	Tutte	Obiettivo raggiunto per il sito di Fabriano con approvazione delle BAT da parte della Provincia di Ancona nel Giugno 2022. Per il sito di Orvieto iter autorizzativo in corso.
2. Migliorare la gestione delle Acque Reflue gestite e generate dall'impianto	Ammodernamento impianto di prima pioggia stabilimento di Orvieto	Potenziamento vasche di trattamento	Anno 2023	Non prevedibili in quanto non si ha la certezza che il riesame venga approvato nella sua interezza.	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale - Qualità	Acque reflue	Rapporti di prova	Maggiore efficienza delle acque reflue scaricate	Obiettivo da raggiungere attraverso il monitoraggio dei consumi d'acqua poiché in attesa dell'esito del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale.

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 2022
3. Migliorare la gestione dello stoccaggio e lo smaltimento dei Rifiuti Del 5% in 3 anni	Mantenere percentuale / 5% Aumento rifiuti recuperabili	Aumentare la quantità di rifiuti in ingresso destinati a Recupero	Anno 2022-2023-2024	Non prevedibili in fase di valutazione budget to	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale - Qualità	Rifiuti	N° viaggi / settimana Quantità rifiuti recuperati	Riduzione dei rifiuti destinati in discarica.	Nell' anno 2022 c'è stato un netto aumento dei rifiuti destinati ad operazioni di End of Waste. Tale obiettivo, comunque influenzato dalla disponibilità degli impianti di destino, si vuole continuare a monitorare e mantenere attivo.
	Miglioramento del sistema di stoccaggio rifiuti liquidi e sicurezza del piazzale stabilimento di Orvieto	Implementazione Serbatoi di stoccaggio	2023	80.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Rifiuti	Quantità di rifiuti stoccati in serbatoi	Miglioramento gestione rifiuti e miglioramento sicurezza per gli operatori e diminuzione rischio sversamento.	Obiettivo da riproporre poiché in attesa del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale.
4. Migliorare la gestione delle EMISSIONI DIFFUSE del 10%	Migliorare del 10% le emissioni diffuse	Ottimizzazione dei viaggi per il ritiro rifiuti	Sempre	Non prevedibili in fase di valutazione budget	Direttore Tecnico Responsabile Acquisti	Emissioni	Emissioni diffuse	Minori emissioni diffuse durante la fase di trasporto,carico/scarico rifiuti	Obiettivo in corso.
	Ridurre emissioni da mezzi di trasporto	Introduzione di nuovi trattori (EURO VI)	31/12/2023	300.000	Responsabile mezzi Direttore tecnico	Emissioni	Inserimento nei nuovi mezzi aziendali	Riduzione emissioni veicolari	Obiettivo non raggiunto dovuto ad un leggero aumento del consumo di circa il 6 %. Rispetto ai rifiuti trattati.
5. Diminuire il pericolo di generare odori molesti con n°0 segnalazioni	Mantenere a 0 il numero di segnalazioni per odori molesti	Chiusura ZONE DI STOCCAGGIO per diminuzione ODORI MOLESTI	31/12/2022	Non prevedibili in fase di valutazione budget	Direttore Tecnico	Odori	N°0 segnalazione da parte del monitoraggio olfattivo riconducibili alle attività della Termopetroli Srl	Diminuzione del pericolo di generare odori molesti dentro e fuori dal sito	Obiettivo raggiunto e si vuol continuare a riproporre.
6. Migliorare l'Impermeabilizzazione dell'area dell'impianto con rifacimento al superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate	100% delle superfici deteriorate del sito di Fabriano	Rifacimento delle superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate. Utilizzo di materiali speciali per l'isolamento delle superfici.	31/12/2022	10.000	Direttore Tecnico Responsabile Acquisti	Suolo e Sottosuolo	Metri quadrati superfici impermeabilizzate deteriorate.	Diminuzione rischio inquinamento suolo e sottosuolo Migliorare l'impermeabilizzazione delle vasche e dei bacini di stoccaggio nonché delle superfici deteriorate dal transito degli automezzi	Obiettivo raggiunto e si vuol continuare a riproporre
7. Migliorare i monitoraggi Ambientali	DA Aggiornata	Ampliare il Bilancio Ambientale Annuale aziendale con ulteriori indicatori	31/12/2022	1.000	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale - Qualità	Tutti	Bilancio ambientale completo	Integrazione tra i Monitoraggi ambientali AIA ed il Bilancio Ambientale ISO 14001 ed EMAS	Aggiunti indicatori della miscelazione per il sito di Orvieto a seguito della modifica non sostanziale del 22.12.2021.

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 2022
	Verifica funzionalità impianto abbattimento di Orvieto	Sistema di monitoraggio funzionalità impianto abbattimento per le emissioni in atmosfera serbaotot di stoccaggio	31/12/2024	10.000	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale - Qualità	emissioni in atmosfera	installazione e funzionamento impianto	possibilità di sostituzione dei componenti esausti dell'impianto di abbattimento appena rilevata riduzione efficienza	Introdotta procedura e moduli di registrazione per il monitoraggio dei filtri.
8. Integrazione del Sistema Gestione Integrato Qualità Ambiente con un Sistema di Gestione per la Sicurezza in conformità alla iso 45001:2018	Integrare i Sistemi di Gestione aziendali Qualità – Ambiente – Sicurezza Luoghi di Lavoro 100% Sistema Integrato	Integrare tutte quelle Procedure del SGSL ed i Requisiti della norma ISO 45001 con il SG già in essere per la Qualità e l'Ambiente	31/12/2022	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Ottenimento certificazione	Migliore efficacia applicazione procedure	Obiettivo non raggiunto. Si ripropone tale obiettivo nel 2023.
9. Migliorare l'immagine pubblica dell'azienda nei confronti delle parti interessate	Almeno N°1 partecipazione ad evento fieristico nazionale o internazionale	Partecipazioni ad eventi fieristici quali ECOMONDO ecc.	Tutti gli anni	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Programma Fiere consuntivo	Maggiore consapevolezza delle Parti Interessate in relazione alle attività dell'Azienda	Partecipazione ad evento fieristico Ecomondo di Rimini.
	Almeno n°1 stagista all'anno Istituti e Scuole	Permettere esperienza di stage	31/12/2023	/	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Presenza stagista	Coinvolgere Istituti scolastici con esperienza diretta	Obiettivo non raggiunto poiché lo stabilimento nel 2022 non ha avuto la possibilità di ampliarsi.
	Eseguire 100% programma formazione ambientale definito	Mantenere Programma di formazione tecnico operativo con frequenza semestrale	Tutti gli anni	/	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Ore Formazione / anno	Migliore efficacia applicazione procedure	Formazione del personale monitorata attraverso le schede del personale.
12. Riduzione consumo energia da fonti non rinnovabili. Installazione impianto fotovoltaico	Riduzione dell'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili del 20-25% entro il 31.12.2024 per entrambi gli impianti	Richiesta preventivi, installazione su tutte le coperture idonee.	31/12/2024	100.000 euro	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Consumo di Energia	Riduzione di kw utilizzati da energie non rinnovabili	Minor consumo di emissioni di CO ₂	Obiettivo non riproposto poiché la società Termopetroli ha in atto la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio rifiuti nella Regione Marche e si vuole indirizzare tale obiettivo per il nuovo impianto che si andrà a realizzare.
13. Miglioramento della tempistica di risposta alle emergenze	Consapevolezza da parte del personale	Piano di formazione	Tutti gli anni	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Gestione delle emergenze	Rispetto del piano di formazione.	Riduzione del verificarsi delle emergenze	Formazione del personale monitorata attraverso le schede del personale.
14. Evitare situazioni di pericolo legata ai rifiuti potenzialmente radioattivi	Consapevolezza da parte del personale	Piano di formazione	Tutti gli anni	15.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Controlli Operativi	Rispetto del piano di formazione.	Evitare situazioni potenzialmente dannose per gli operatori	Eseguita formazione del personale da parte di un esperto radiometrico ed acquisto di strumentazione di misura idonea alla misurazione.

La tabella successiva verrà utilizzata nel prossimo triennio per monitorare nell'arco l'andamento degli obiettivi precedentemente esposti (in VERDE quelli raggiunti che non verranno riproposti):

Obiettivo	Traguardo	Data prevista	ATTIVITA' PROGRAMMATE
			2023
1. Migliorare la gestione degli impianti e dei mezzi e la logistica dell'impianto	100% degli impianti e mezzi identificati e gestiti con archivio elettronico	31/12/2023	Nell'anno 2022 è stato raggiunto grazie all'utilizzo di software rifiuti e gestione mezzi
	logistica dell'impianto di Orvieto come da Progetto presentato	31/12/2023	Fine anno 2021 è stata presentata modifica non sostanziale dell'impianto, attualmente è in fase di valutazione. Nel corso dello stesso anno si monitora la situazione con continuo dialogo con gli Enti preposti. A seguito di una valutazione positiva si intende mettere in atto una strategia per poter attuare la modifica E migliorare la logistica dell'impianto. L'iter procedurale di riesame è ad oggi ancora in corso.
	Redazione del piano di adeguamento alle conclusioni sulle BAT solo per impianto di Orvieto	Anno 2023	L'iter procedurale dell'impianto di Fabriano è stato concluso nel 2022, mentre l'iter procedurale di riesame Orvieto è ad oggi ancora in corso. Per entrambi gli impianti dalla presente data è in corso la procedura di riesame di adeguamento alle BAT di setote. Dalla stessa non sono emerse criticità riguardanti le BAT. A seguito dell'esito della pratica di riesame si prevede di riaggiornare l'obiettivo prefissato.
2. Migliorare la gestione delle Acque Reflue gestite e generate dall'impianto	Ammodernamento impianto di prima pioggia stabilimento di Orvieto	Anno 2023	Nell'anno 2023 si intenderà installare un misuratore di portata per gli scarichi di prima pioggia.
3. Migliorare la gestione dello stoccaggio e lo smaltimento dei Rifiuti Del 5% in 3 anni	Mantenere percentuale sopra il 90% rifiuti recuperabili	Anno 2022-2023-2024	Mensilmente viene monitorata la percentuale di rifiuti destinati a recupero e l'obiettivo è Mantenere/aumentare sopra il 90%. Nell'anno 2022 il 90,6% dei rifiuti è giunto a recupero.

Obiettivo	Traguardo	Data prevista	ATTIVITA' PROGRAMMATE
			2023
	Miglioramento del sistema di stoccaggio rifiuti liquidi e sicurezza del piazzale stabilimento di Orvieto	2023	Attualmente sono in corso indagini di mercato per l'installazione di due nuovi serbatoi, Obiettivo rimandata a causa del ritardo del rilascio del riesame AIA dello stabilimento di Orvieto.
4. Migliorare la gestione delle EMISSIONI DIFFUSE del 10%	Migliorare del 10% le emissioni diffuse	Sempre	Monitraggio semestrale del consumo di gasolio dovuto al trasporto dei rifiuti. Il monitoraggio
	Ridurre emissioni da mezzi di trasporto	31/12/2023	Primo semestre verrà monitorato il parametro consumo di gasolio/rifiuti in ingresso in modo da poter analizzare le eventuali criticità. Inoltre nel corso dello stesso anno, nel corso del secondo trimestre la TERMOPETROLI Avvierà su strada un mezzo con indice di emissione EURO VI.
5. Diminuire il pericolo di generare odori molesti con n°0 segnalazioni	Mantenere a 0 il numero di segnalazioni per odori molesti	sempre	Nell'anno 2022 l'obiettivo è stato raggiunto per entrambi gli stabilimenti. Tale obiettivo viene riproposto nell'anno 2023. La TERMOPETROLI nel proprio sistema di gestione Ambientale ha previsto un modulo di registrazione di eventuali Segnalazioni o molestie dovute all'attività.
6. Migliorare l'Impermeabilizzazione dell'area dell'impianto con rifacimento al superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate	Superfici deteriorate del sito di Fabriano	31/12/2023	Come da controlli mensili AIA si monitora lo stato di usura del piazzale dello stabilimento di Fabriano Attualmente non sono emerse criticità. L'obiettivo è mantenere attivo tale monitoraggio mensile e valutare un rifacimento Eventuale della pavimentazione qualora ci sia la necessità.

Obiettivo	Traguardo	Data prevista	ATTIVITA' PROGRAMMATE
			2023
7. Migliorare i monitoraggi Ambientali	DA Aggiornata	31/12/2023	Tutti gli indicatori di prestazione ambientali indicati nella presente Dichiarazione Ambientale saranno Monitorati semestralmente per poter analizzare e valutare gli impatti ambientali dell'azienda.
	Verifica funzionalità impianto abbattimento di Orvieto	31/12/2024	Nell'anno 2022 sono state introdotte procedure di monitoraggio e cambio filtri con relativo modulo di registrazione.
8. Integrazione del Sistema Gestione Integrato Qualità Ambiente con un Sistema di Gestione per la Sicurezza in conformità iso 45001:2018	Integrare i Sistemi di Gestione aziendali Qualità – Ambiente – Sicurezza Luoghi di Lavoro 100% Sistema Integrato	31/12/2023	Entro giugno 2023 si intende raggiungere e certificare l'azienda secondo gli standard ISO 45001:2018. Tale obiettivo non è stato raggiunto nel 2022 poiché l'organizzazione intende mettere in atto tale sistema a seguito del rilascio della nuova autorizzazione per l'impianto di Orvieto.
9. Migliorare l'immagine pubblica dell'azienda nei confronti delle parti interessate	Almeno N°1 partecipazione ad evento fieristico nazionale o internazionale	Tutti gli anni	Fine Maggio si parteciperà all'IFAT di Monaco e in autunno all'evento fieristico ECOMONDO. Nell'anno 2022 partecipazione alla fiera Ecomondo. Anche nel 2023 si ripropone tale obiettivo.
	Almeno n°1 stagista all'anno Istituti e Scuole	31/12/2022	Non riproposto.
	Eeguire 100% programma formazione ambientale definito	Tutti gli anni	La società TERMOPETROLI intende mantenere e continuare ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale e pertanto Nello stesso è stata programmata la formazione o aggiornamento della formazione ambientale. Eseguita formazione professionale tramite consulenti. Si ripropone nell'anno 2023 tale formazione.
10. Riduzione consumo energia da fonti non rinnovabili. Installazione impianto fotovoltaico	Riduzione dell'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili del 20-25% entro il 31.12.2024 per entrambi gli impianti	31/12/2024	Nell'anno 2022 si vogliono eseguire indagini di mercato per poter eseguire una valutazione Più attenta dei costi/benefici derivanti da energie non rinnovabili. Entro anno 2023/2024 si vuol prevedere L'installazione degli stessi.

Obiettivo	Traguardo	Data prevista	ATTIVITA' PROGRAMMATE
			2023
			Tale obiettivo non viene riproposto perché l'organizzazione intende avviare un nuovo impianto di trattamento rifiuti nella Regione Marche. In ogni caso la Temropetroli continuerà a monitorare nel tempo il consumo di energia provenienti dai due stabilimenti di Orvieto e Fabriano.
11. Miglioramento della tempistica di risposta alle emergenze	Saper gestire eventuali situazioni di emergenza	Continua	società TERMOPETROLI intende mantenere e continuare ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale e pertanto Nello stesso sono programmate prove di emergenza con cadenza semestrale.
14. Evitare situazioni di pericolo legata ai rifiuti potenzialmente radioattivi	Consapevolezza da parte del personale	Anno 2023	Formazione del personale da parte di un esperto radiometrico e formazione continua dello stesso nei controlli operativi

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Orvieto (TR), 13/03/2023

Redazione

Direttore Tecnico e Responsabile Gestione Ambientale

Dott. Andrea Giontella

Tel. 0732.625454

Fax 0732.625454

Mail andrea.giontella@termopetroli.it

Consulente esterno

Ing. AMEDEO MINISCHETTI

Tel. 345/8239003

Mail amedeo.minischetti@hotmail.com

Segreteria Direzione Generale/RQA

Simona Caiello

Tel. 0763.344001

Fax 0763.341698

Mail amministrazione@termopetroli.it

Approvazione

LEGALE RAPPRESENTANTE

ANDREA GIONTELLA

Tel. 0732.625454

Fax 0732.625454

Mail andrea.giontella@termopetroli.it

TERMOPETROLI S.R.L.
Via Mentis Ferrino n° 4
06018 ORVIETO
PI. 01304610000 - N. REA TR 92027

Validazione EMAS

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento (UE) 1221/2009 aggiornato al Regolamento UE 2026/2018.

La Termopetroli S.r.l. si impegna a diffondere questa Dichiarazione Ambientale allo scopo di rendere pubblico il proprio impegno ufficiale nei confronti del rispetto ambientale e testimoniare la trasparenza, la veridicità e la chiarezza delle attività svolte in campo di protezione dell'ambiente e perseguimento del miglioramento continuo.

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.P.A. Via Corsica 12, Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 e successive modifiche ed integrazioni ed ha convalidato alla data riportata sul timbro le informazioni ed i dati riportati nel presente aggiornamento.

La Termopetroli S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente ed alle parti interessate: le informazioni annuali aggiornate; la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della prima convalida della DA, fornendo alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2026/2018.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 754	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 04/04/2023	